



Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore
ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117
scorimento graduatoria

kit della sostenibilità

SFIDE TRA E IN ORATORI A ECOLOGIA INTEGRALE

Kit della sostenibilità

Progettazione, contenuti e impaginazione grafica:

Mauro Bignami & Alessio Perniola

Questo sussidio è un output editoriale del progetto “Cambia...MENTI” finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 scorrimento graduatoria.



A cura di ANSPI – Associazione Nazionale San Paolo Italia

Sede nazionale: via G. Galilei 71, Brescia

tel. 030.304.695 - 030.382.393

e-mail: info@anspi.it

Stampato ad uso interno su carta riciclata da:



indice delkit

Perchè un kit?	5
Usiamo il kit	7
25 Sfide sostenibili	13
#IOSONORICCO	14
NO WASTE CHEF	16
RACCOLTA ALIMENTARE	18
VIVERE BENE!	20
INSEGNAMI COL SORRISO	22
SCUOLA A PUNTI	24
CHE GENERE DI CANZONE?	26
INFO-WATER	28
ENERGY STORIES	30
A SPASSO NEL TEMPO	32
L'IDEA DEL SECOLO	34
STARTAPP	36
MURALESS	38
INDICHIAMO	40
CACCIA ALLA SOSTENIBILITÀ	42
ITINERARI DI BELLEZZA	44
IL CALENDARIO DEL CIBO	46
PESA IL RISPARMIO	48
RACCONTA IL RISPARMIO	50
CORRERÀ L'ANNO 2050	52
LA PESCA GIUSTA	54
LA CURA	56
SCULTURE SOSTENIBILI	58
SCATTI DI PACE	60
UN MOSAICO DI NOI	62
Tre format per tutti	65



**perchè
unkit?**

Introduzione

Sono ormai 5 anni che ANSPI ha deciso di occuparsi con serietà e passione del tema della sostenibilità. Lo ha fatto dopo un lungo e attento studio dell'enciclica di Papa Francesco **Laudato Si'**, lo ha fatto dopo aver scoperto e ammirato la bellezza dell'**Agenda 2030** redatta dalle Nazioni Unite, lo ha fatto dopo aver compreso che prendersi cura del Creato, significa prendersi cura dell'essere umano.

Ecco perché continua a farlo oggi e continuerà a farlo nei prossimi anni. Così rispondiamo alla naturale vocazione di ogni oratorio: prendersi cura del prossimo per garantire uno splendido avvenire alle giovani generazioni.

Questo sforzo, inoltre, si incastona perfettamente nella natura di ANSPI che, sin dalla sua fondazione, ha scelto di vivere il proprio carisma nel mondo e nella Chiesa in un connubio tra Civile ed Ecclesiale che è la declinazione moderna dell'intento di San Giovanni Bosco **"Buoni cristiani, onesti cittadini, futuri abitatori del cielo"**.

Questo kit, quindi, si inserisce in un percorso pluriennale che non inizia e non finisce oggi, ma ha il respiro e la prospettiva della stabilità a lungo termine.

In questo cammino, i passi compiuti da ANSPI sono emblematici:

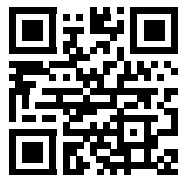
- l'invenzione degli Oratori green (avamposti nei territori di piccole comunità che hanno deciso di impegnarsi in questo ambito),
- l'istituzione delle compagnie di San Francesco (piccoli team di persone, in ciascuna comunità, desiderosi di prendersi cura del Creato in tutte le sue forme),
- la realizzazione di strumenti e materiali capaci di supportare gli oratori, gli animatori e le comunità sulla realizzazione di una vera conversione ecologica (il kit dell'oratorio green, il domino della sostenibilità, il sussidio Indifferenti non si nasce, la bussola della sostenibilità).

Tutto questo lavoro è raccolto e sempre disponibile a tutti nel portale **www.oratoriogreen.it**.

Questo kit si inserisce nel solco di quanto fatto e lancia una nuova sfida: è urgente passare all'azione! Dobbiamo, ora, innescare il CAMBIAMENTO. Non è un caso, infatti, che questo strumento nasca all'interno del progetto **Cambia...MENTI** inserendosi in un percorso che possa portare tutti gli oratori a cambiare, accogliendo le sfide che ci impone il tempo che stiamo vivendo. Ovviamente, tra queste sfide, c'è il tema della sostenibilità.

Per consultare le pagine dedicate al Kit della sostenibilità è possibile anche scaricare l'**App "Moodle"** per il tuo device, inserendo le credenziali di accesso della piattaforma.

1. Entra in piattaforma tramite il **QR code** e clicca sull'immagine del **Kit della sostenibilità**.
2. Segui le istruzioni per le credenziali di accesso.
3. Effettua il **login** e accedi alle varie sezioni dedicate.



formazione.anspi.it



Istruzioni

Nelle prossime pagine troverete delle vere e proprie **sfide** che permetteranno a chi le organizza, a chi le vive come partecipante e a chi ne intercetta gli esiti di conoscere meglio i temi della sostenibilità e allo sviluppo sostenibile. In ciascuna sfida avrete l'occasione di confrontarvi con uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 e scoprirete come questi goal abbiano una ricaduta immediata nella vita di tutti i giorni e come questi gesti concreti, con i quali vi metterete in gioco, possano essere artefici del cambiamento che viene richiesto per prendersi cura del Creato come comunità.

Flessibilità

Le sfide che vi proponiamo di seguito sono state ideate ed elaborate cercando di rispondere ad un'esigenza cara a tutti gli animatori ed animatrici che ogni giorno si mettono al servizio negli oratori italiani: flessibilità. Spesso, infatti, alcune attività risultano realizzabili solo in contesti e condizioni non comuni a tutte le realtà sparse, in un territorio tanto vasto quanto complesso come l'Italia. In questo caso, invece, le sfide proposte hanno un alto grado di adattabilità ad ogni contesto e ad ogni esigenza particolare.

Tempi

La flessibilità che vi consigliamo di sperimentare in primo luogo è quella nella gestione dei tempi. In base alla storia e al percorso formativo dei futuri partecipanti, potrete proporre queste sfide sia come eventi singoli di poche ore da realizzare durante una manifestazione particolare, sia come percorso formativo che potrebbe dipanarsi in un'intera giornata, in un weekend formativo o addirittura provare a far diventare ogni proposta un vero e proprio percorso in più tappe.

Tale scelta, ovviamente, sarà orientata dagli obiettivi educativi che la comunità educante si sarà posta e in base alle esigenze tecniche e logistiche alle quali ogni oratorio e ogni comunità deve far fronte. Se si intende investire più energie per arrivare alla completa comprensione e assimilazione di alcune tematiche potrete decidere di investire più tempo nella realizzazione delle sfide.

Tutte le proposte che troverete di seguito, infatti, sono state costruite seguendo una logica che potrebbe diventare anche di ispirazione per future iniziative.

A dare il via ad ogni sfida ci dovrebbe essere una **fase di lancio** del tema con un piccolo approfondimento tematico sui contenuti e sulla situazione che si va ad affrontare. Capite bene come già questo step possa essere declinato in mille modi diversi: potrebbe essere un piccolo video di presentazione, potrebbe essere l'approfondimento di qualche articolo di giornale o la lettura di un libro, fino a diventare un ciclo di incontri con esperti.

La **seconda fase** sarà sempre quella esecutiva. Ogni sfida si sostiene su una call to action che porterà a realizzare qualcosa che permetterà di decretare un vincitore. In questa fase dovete considerare il reperimento dei materiali, la spiegazione della sfida, le fasi esecutive. Anche in questo caso potrete destinare più o meno tempo allo svolgimento delle sfide per lasciare più o meno spazio alla qualità del lavoro e dei prodotti finali.

La **terza fase** è quella della costruzione di un output. Ogni sfida si conclude con la realizzazione di un prodotto digitale che permetterà di immortalare le vostre gesta in un video, una raccolta di immagini, un file di testo, una presentazione e tanto altro. Si tratta di prodotti che richiedono competenze specifiche per essere realizzate, pertanto valutate voi quanto tempo volete lasciare agli sfidanti su questa fase.

L'**ultimo step** di ciascuna sfida, infine, consiste nel condividere i lavori svolti, giudicarli, premiare il vincitore e dare massima diffusione a quanto realizzato affinché ogni sfida possa diventare l'occasione per promuovere, diffondere e potenziare una cultura della sostenibilità e della tutela del creato.

Spazi e partecipanti

Così come tempi e modalità sono modulabili con gradevole versatilità, anche gli spazi e i partecipanti da coinvolgere potrebbero essere di vario tipo. Le sfide potrebbero rimanere interne al vostro oratorio o addirittura al singolo gruppo formativo. Potrete decidere di dividervi in piccoli team, così come potrete decidere di proporre le sfide individualmente.

Allo stesso tempo, però, potrete dare, ad alcune sfide in particolare, un respiro molto più ampio: potreste usare questo scenario come terreno di competizione (sana e costruttiva) tra oratori della stessa città, tra gruppi informali di un comune, tra associazioni diverse e anche tra oratori di un comitato zonale o, addirittura di un'intera regione.

Insomma, potrete divertirvi a mettere in competizione l'uno insieme all'altro nella modalità che preferite e creare occasioni di sano confronto e di condivisione di idee e, soprattutto, di soluzioni da mettere subito in atto.

Un format per tutte le super sfide

Proprio per accompagnarvi in questo sforzo, al termine di questo kit, troverete anche alcune **idee di format** per creare delle manifestazioni o degli eventi all'interno delle quali inserire le sfide e inserirle in una cornice che possa permettervi di proporre e promuovere i temi della sostenibilità in maniera efficace. Usando il format del kit della sostenibilità potrete organizzare degli eventi di durata variabile (da 2 ore a intera giornata), nelle quali coinvolgere tutte le realtà che con voi si vorranno mettere in gioco sui contenuti proposti.

Nel format che vi presentiamo, troverete la scansione dei tempi e della scaletta suddivisa secondo lo schema che abbiamo prima descritto (lancio del tema, azione, costruzione output, condivisione) e alcuni consigli utili su come avvicinare le sfide e alternarle con attività di altro genere.

Una sfida nazionale

La parte più ambiziosa di questo kit, però, è quella di attivare e valorizzare uno dei grandi punti di forza che deriva dall'aderire ad una realtà nazionale come l'ANSPI. Far parte di questa grande famiglia, infatti, significa appartenere ad una rete di associazioni che possono scambiarsi idee, confrontarsi, proporre soluzioni innovative e crescere insieme l'uno con l'altro imparando dalle buone prassi del proprio compagno di viaggio.

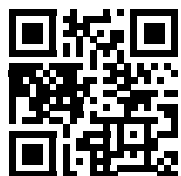
Tutte le sfide proposte di seguito, quindi, rappresentano per ognuno di voi un portale grazie al quale entrare in competizione-condivisione con tutti gli oratori d'Italia. La realizzazione di output digitali ci permetterà di condividere contenuti e idee e radunarli in un grandissimo spazio virtuale all'interno del quale poter vedere il lavoro e l'operato delle centinaia di oratori sparsi in giro per tutta l'Italia.

Come fare? Il tutto è estremamente semplice: ad ogni sfida vi verrà chiesto di **produrre e inviare qualcosa** (le tipologie di file potranno essere video, foto, testo, presentazione). Questi materiali vanno inviati alla mail **formazione@anspi.it**. Successivamente lo staff di ANSPI nazionale provvederà a caricare tutti questi contenuti nell'apposita area del kit della sostenibilità che sarà allestita all'interno della piattaforma formativa di ANSPI, accessibile tramite il link **www.formazione.anspi.it**.

In quest'area virtuale, che potrete raggiungere in ogni momento anche grazie ai **QR-code** disseminati nelle pagine del kit, troverete prova per prova gli esiti degli sforzi dei partecipanti alle sfide e potrete approfittarne per cogliere nuovi spunti, ispirazioni e consigli.

Una gigantesca mediateca nazionale sta per prendere forma grazie all'impegno di tutti gli oratori ANSPI d'Italia.

materiale **inviato**
dagli oratori



Piccoli consigli e strumenti

Sempre nell'area interna della piattaforma formativa ANSPI dedicata al kit della sostenibilità troverete, infine, alcuni **strumenti** fondamentali per la perfetta realizzazione delle sfide e la corretta diffusione dei contenuti digitali.

Davvero ANSPI ha pensato di non lasciarvi mai soli e, quindi, per agevolare il lavoro di coloro che organizzeranno le sfide e per permetterne la migliore esecuzione, ha realizzato dei **mini video tutorial**, grazie ai quali vi vengono spiegati segreti, piccoli consigli e raccomandazioni per rendere ciascuna sfida indimenticabile.

Questi video li troverete sempre in piattaforma nella sezione dedicata a ciascuna sfida e saranno immediatamente raggiungibili dai QR-code che troverete al termine di ogni capitolo di questo kit.

All'interno della piattaforma, inoltre, troverete uno strumento fondamentale per permetterci di condividere i materiali da voi realizzati con tutti gli oratori d'Italia. Si tratta di un piccolo **modulo/liberatoria** che ci autorizza a caricare i materiali ricevuti in piattaforma esonerando ANSPI nazionale da ogni responsabilità legata al trattamento delle immagini. Dovrete scaricare tale modulo, compilarlo e inviarlo insieme ai vostri materiali dopo aver eseguito le sfide, **sempre a formazione@anspi.it**.

A questo punto, non ci resta che metterci in gioco. Fate il carico dell'occorrente per vivere al meglio queste sfide e lanciatevi in questa sana competizione. Vi servirà semplicemente sensibilità, intelligenza, creatività, fantasia e immaginazione.

Buon divertimento!



mini**video**
tutorial delle
25**sfide**



25sfide
sostenibili

OBIETTIVO: valorizzare e riconoscere le ricchezze che ognuno di noi ha per poterle ridurre la loro dispersione e iniziare a condividerle con gli altri.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 1 - Sconfiggere la povertà

OCCORRENTE: un dispositivo per registrare dei video, un cartello con la scritta #iosonoritto.

ISTRUZIONI: la povertà è un problema enorme ed un ostacolo insormontabile per il raggiungimento di uno sviluppo davvero sostenibile. La povertà coinvolge gli esseri umani a tutte le latitudini pur avendo un impatto decisamente più significativo nelle aree più povere del mondo. Come contrastarlo allora? Questa sfida ci suggerisce una strada: scoprire le proprie ricchezze, materiali e immateriali, e proporre modalità con le quali condividere tali ricchezze con altri esseri umani.

Concretamente vi invitiamo a realizzare dei piccoli video con i vostri dispositivi che inizino sempre con la frase "io sono ricco perché ho..." e continuino con la frase "...quindi voglio mettermi a disposizione per...". Ad esempio il testo di un video potrebbero essere "io sono ricco perché ho la capacità di fare piccoli lavoretti di bricolage, quindi voglio mettermi a disposizione per coloro che ne hanno bisogno" oppure "io sono ricco perché possiedo attrezzi da giardino, quindi voglio mettermi a disposizione per riordinare il giardino di qualcuno che ne ha bisogno" o ancora "io sono ricco perché ho tanto tempo, quindi voglio mettermi a disposizione di chi ha bisogno di aiuto". Registrate questi piccoli video sempre con il cartello che riporta #iosonoritto e lasciate che i vostri educatori possano condividere tali contenuti sulla pagina social del vostro oratorio.

Dalle reazioni che potrebbero suscitare queste vostre pillole video potrebbero nascere splendidi gesti di solidarietà e, anche quando non dovesse verificarsi tutto questo, avremo comunque preso coscienza delle nostre enormi ricchezze.

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa sfida presenta differenti criticità in base all'età e al percorso di vita dei destinatari. Sarà importante, quindi, il ruolo degli animatori durante lo svolgimento della stessa. Alcuni potrebbero essere in difficoltà sul piano tecnico, altri potrebbero far davvero fatica ad individuare le proprie ricchezze. Gli animatori dovranno mediare tutte le situazioni complesse cercando di far passare il messaggio principale: tutti siamo ricchi in qualcosa e poveri in qualcos'altro, sicuramente, però, la condivisione e il sentirci comunità è l'unica strada che ci rende tutti più ricchi.

Ovviamente, sottolineiamo sempre come la sfida non si basi solo ed esclusivamente sulle ricchezze materiali.

POSSIBILI SVILUPPI: tutti i video ricevuti potrebbero diventare un Contest social da lanciare sui profili dell'oratorio o della parrocchia. Questo meccanismo di disponibilità e richieste di "ricchezze", potrebbe avviare in alcune parrocchie l'iniziativa della banca del tempo. Ovviamente sarà necessario coinvolgere dei volontari che possano occuparsi di far incontrare richieste e offerte in modo che il tutto possa funzionare al meglio. Certamente le vostre creazioni entreranno a far parte della grande sezione di ANSPI Nazionale dedicata ai video #iosonoritto (inviateci tutti i video se volete entrare nella nostra community nazionale).

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: video realizzati con #iosonoritto.



B — NO WASTE CHEF

OBIETTIVO: dimostrare concretamente come sia possibile limitare lo spreco di cibo e contrastare la fame, offrendo alimenti a chi non ne può avere.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 2 - Sconfiggere la fame

OCCORRENTE: avanzi o cibi prossimi alla scadenza, una cucina con tutti i suoi utensili.

ISTRUZIONI: i programmi televisivi che mettono in competizione chef di tutti i tipi ormai impazzano in tutti i palinsesti televisivi. Purtroppo, però, non sono molti quelli che si soffermano su uno dei problemi più grandi riguardante la produzione e il consumo di cibo: secondo il Food Waste Index Report 2021 ogni anno il 17% del cibo disponibile nel mondo viene sprecato e la maggior parte di questo scempio si materializza tra le mura domestiche. Lanciamoci allora in una sfida di cucina nella quale realizzare piatti gourmet usando come ingredienti avanzi o cibi prossimi alla scadenza. La sfida deve essere eseguita in un'unica giornata.

- **Fase 1: Riconnizione.** I partecipanti dovranno monitorare lo stato dei propri frigoriferi e delle proprie dispense. Ognuno dovrà fare un elenco di quello che trova in casa e lo condividerà con il resto del gruppo (si potrebbe decidere anche di utilizzare un file condiviso o una lavagna interattiva). Insieme si deciderà il menù.
- **Fase 2: In cucina.** Nel luogo stabilito, ognuno porterà con sé tutti gli ingredienti individuati e si procederà insieme a preparare le pietanze che compongono il menù. Durante tutte le fasi della preparazione, qualcuno dei partecipanti filmerà le fasi realizzati creando dei piccoli tutorial capaci di divulgare le ricette pensate.
- **Fase 3: Assaggio.** Al termine della preparazione, l'attività si conclude con gli assaggi. Questa fase può assumere diversi format. Se si sceglie di mettere in competizione più team la fase dell'assaggio potrebbe vedere come protagonista una vera e propria giuria, altrimenti si può organizzare una serata di condivisione fraterna durante la quale condividere quanto preparato.

ALCUNI SUGGERIMENTI: ogni volta che ci si cimenta con la preparazione degli alimenti bisogna ricordare di avere tutte le attenzioni necessarie per tutelare la salubrità dei cibi e la loro corretta conservazione. Questa attività potrebbe essere un'ottima occasione per approfondire con i partecipanti questi temi mettendoli in pratica. Spieghiamo loro e mostriamo concretamente l'importanza di preservare la catena del freddo, analizziamo come procedere alla conservazione degli alimenti nelle dispense affinché non possano proliferare microrganismi capaci di danneggiarli e spieghiamo come manipolare i cibi senza contaminarli. Inoltre, se cuciniamo in oratorio, osserviamo la normativa vigente, e prima di offrire il menù verifichiamo allergie e intolleranze.

POSSIBILI SVILUPPI: una gara culinaria potrebbe diventare molte cose. Inserire la sfida in un format competitivo permetterebbe di realizzare una vera e propria manifestazione con giurati e premio finale. Ogni ricetta, inoltre, potrebbe entrare a far parte di un ricettario di comunità da mettere a disposizione di tutti, così come i video registrati durante le preparazioni potrebbero diventare i contenuti di un canale YouTube da aggiornare periodicamente con sempre nuove ricette. Non esitate, inoltre, a coinvolgere tutti gli appassionati di cucina della comunità per far crescere sempre più questa sensibilità. Sicuramente tutto quello che verrà prodotto andrà a finire nel grande ricettario nazionale di ANSPI. Inviateci il materiale da tutt'Italia!

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: menù elaborati dalle squadre e video tutorial delle ricette.



OBIETTIVO: sollecitare l'attenzione della cittadinanza sul tema della fame e della povertà e spronare tutti a gesti concreti per contrastare tale fenomeno.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 2 - Sconfiggere la fame

OCCORRENTE: contenitori e materiale informativo, dispositivi per realizzare foto.

ISTRUZIONI: la raccolta alimentare è una delle attività di contrasto alla fame e agli sprechi più consolidata e più praticata nei nostri territori. Con questa sfida vogliamo ulteriormente spingere in questa direzione e allo stesso tempo trasformarla in un'occasione di scambio e condivisione.

La sfida è semplice: riuscire a raccogliere il maggior numero di prodotti alimentari a lunga scadenza da poter donare a famiglie in stato di necessità o ad associazioni ed organizzazione che già si occupano di sostegno alla povertà.

Per fare questo a ciascun team partecipante verrà assegnato un supermercato (dopo precedente accordo con gli organizzatori della sfida). All'ingresso e all'uscita di ciascun punto vendita, le squadre potranno allestire un piccolo spazio informativo nel quale raccontare l'obiettivo dell'agenda 2030, la destinazione degli alimenti raccolti e spiegare le finalità di iniziative di questo tipo. I clienti che entreranno nei market, quindi, saranno già avvisati dell'iniziativa e, girando tra le corsie e gli scaffali, potranno decidere di fare un po' di spesa anche per qualcuno un po' più povero.

Ma prendersi cura e aiutare gli altri non significa solo donare beni materiali, ma donare anche parte del proprio tempo e della propria personalità. Parte dei prodotti raccolti, infatti, dovranno essere destinati alla realizzazione di una cena di comunità nella quale vivere un momento di convivialità tra ragazzi, animatori e famiglie in pieno spirito di condivisione. Ogni squadra, quindi, verrà valutata sulla quantità di prodotti raccolti e sul menù della cena di comunità. Che vinca il migliore!

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa sfida può essere vissuta in tre momenti separati: la preparazione del materiale informativo, la raccolta degli alimenti e la cena di comunità. In alcuni contesti, potrebbe essere complesso vivere tutti e tre i momenti o potrebbe essere difficile attivare alcune fasi. La sfida è stata ideata proprio per essere versatile, ma dobbiamo cercare di non snaturarne il senso: se non riusciamo a fare un momento di preparazione del materiale informativo, potrebbero prepararlo gli organizzatori e presentarlo agli sfidanti prima della raccolta. Se realizzare una vera e propria cena di comunità richiede spazi e attrezzature che non abbiamo, non rinunciamo completamente a questo momento di confronto e organizziamo una merenda o una colazione di comunità.

POSSIBILI SVILUPPI: come anticipato le giornate di raccolta alimentare vengono organizzate in molti territori da anni. Con questa sfida potremmo stringere collaborazioni con realtà che già si occupano di questo e potremmo aprire uno spazio di servizio per i ragazzi e le ragazze dei nostri oratori che vogliono sperimentare la bellezza dell'offrire un pezzo di sé agli altri. Anche quella delle cene di comunità potrebbe diventare un'abitudine periodica e, col passare delle edizioni, avere ogni volta una connotazione diversa (es. la cena di comunità ecumenica, la cena di comunità con le istituzioni, la cena di comunità genitori-figli,...). Gli scatti che invierete ad ANSPI nazionale ci permetteranno di rivivere le vostre gesta e ci aiuteranno a promuovere questo messaggio di solidarietà.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: foto che immortalino le tre fasi della sfida: momento informativo, raccolta alimenti, cena di comunità.



OBIETTIVO: promuovere stili di vita sani che possano favorire la salute di chi li pratica e garantire la sostenibilità sull'ambiente dovuti alla loro applicazione.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 3 - Salute e benessere

OCCORRENTE: computer/dispositivo con connessione internet, stampante.

ISTRUZIONI: quanto sarebbe utile avere qualcuno che ci dica come comportarci per garantire maggiore salute e benessere a ciascuno di noi? In realtà siamo quotidianamente sommersi di consigli su come vivere bene. Dai consigli della nonna alle innumerevoli proposte che vengono affermate sul web siamo circondati da informazioni e suggerimenti che promettono, forma fisica, salute e benessere. Proviamo, allora, a fare una raccolta dei consigli migliori cercando di basarci sull'autorevolezza di coloro che lasciano tali proposte. L'obiettivo della sfida è redigere un decalogo di gesti quotidiani e azioni individuali che ognuno può compiere per prendersi cura di sé. Attenzione però alle fonti dalle quali raccoglierete tali informazioni: dovranno essere autorevoli, certificate e garantite. Il vostro decalogo, quindi, dovrà avere la forma di un elenco di consigli e per ciascuno di essi dovrà essere citata la fonte scientifica che ne attesta la validità.

Potrebbe succedere che su alcuni consigli non riusciate ad individuare subito chiari riferimenti scientifici che ne possano attestare la validità. Non esitate in questi casi a chiedere ad esperti e professionisti che potrebbero diventare le vostre fonti dirette. Ad esempio, se non trovo conferme che un alimento faccia realmente bene, chiedo ad un medico o a un nutrizionista per avere conferma. Non dimenticate che quando si parla di salute e benessere si parla di tanti argomenti: dagli stili alimentari alla prevenzione, dall'inquinamento al quale ci sottoponiamo alla corretta attività fisica. Nei vostri decaloghi, quindi, non dimenticate di guardare a tutti questi ambiti cercando di analizzare ogni aspetto della nostra quotidianità.

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa sfida, come molte delle altre presenti in questo opuscolo, possono essere realizzate sia individualmente che in gruppi, sia con un tempo disponibile contingentato che in tempi più lunghi. In ogni caso, sarà importante, durante lo svolgimento della sfida sollecitare i partecipanti a cercare informazioni corrette e allenarsi a riconoscere le fonti autorevoli dai ciarlatani. Proprio per questo motivo, la sfida potrebbe essere aperta da un piccolo talk fatto da un esperto di comunicazione che possa spiegare come riconoscere una fake news da una informazione scientificamente corretta.

POSSIBILI SVILUPPI: tutti i decaloghi che verranno realizzati dai ragazzi, o dai gruppi di ragazzi che saranno coinvolti, potrebbero essere raccolti e confluire in un unico grande decalogo da riprodurre in una forma grafica gradevole e affiggere in grande evidenza in oratorio, in parrocchia o negli spazi più frequentati dalla comunità. Questa attenzione alla salute e la presentazione di questo decalogo comunitario potrebbero diventare l'occasione di collaborazione con medici, biologi e divulgatori del territorio con i quali avviare percorsi di conoscenza e consapevolezza sui temi della salute e del benessere.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file con i decaloghi di ciascun partecipante e di ciascun team. Ovviamente potete inviare anche i decaloghi di comunità che realizzerete al termine delle sfide.



OBIETTIVO: favorire la condivisione di pratiche di insegnamento divertenti ed inclusive, che possano andare a promuovere la disseminazione del sapere.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 4 - Istruzione di qualità

OCCORRENTE: computer/dispositivo con connessione internet, software online.

ISTRUZIONI: avete mai sentito studenti che si lamentano della scuola facendo riferimento a lezioni noiose e nozioni poco utili? Come potremo provare a risolvere questo problema per offrire a tutti un'istruzione di qualità basata sull'inclusione e sul divertimento?

La nostra sfida vuole mettervi proprio alla prova su questo piano. Dovrete realizzare un prodotto digitale nel quale provare a raccontare un argomento legato alla sostenibilità. Sarete valutati sui seguenti parametri: originalità del prodotto, efficacia delle metodologie, interattività, strumenti digitali utilizzati, correttezza dei contenuti.

Potete scatenare tutta la vostra creatività ed elaborare contenuti in svariati modi: potreste fare dei video e piccoli documentari, potreste inventare dei racconti, potreste utilizzare piattaforme online per realizzare cartoline digitali interattive o infografiche, potreste cimentarvi nella realizzazione di giochi online utili a far conoscere i contenuti dei quali avete deciso di occuparvi.

Ricordate, che in questa sfida deve esserci una particolare attenzione all'inclusione e quindi, in tutto quello che fate, dovrebbe esserci una spinta significativa verso strategie che garantiscano una ampia partecipazione alle attività da parte di tutti.

Ovviamente, per poter produrre uno strumento didattico, coloro che si cimenteranno nella sfida, dovranno padroneggiare molto bene i contenuti dei quali andranno a parlare. La realizzazione della sfida stessa rappresenterà un momento di formazione per i partecipanti che, vestendo i panni degli insegnanti, saranno "costretti" ad approfondire i contenuti alla perfezione.

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa sfida, potrebbe sembrare a prima vista particolarmente complessa. Vi consigliamo, di segmentare le fasi della sfida e di dividere i compiti per rendere tutto più agile. Le fasi potrebbero essere le seguenti: prima scelta del contenuto (scegliete subito qualcosa che cattura l'interesse dei ragazzi), poi approfondimento sul contenuto, quindi scelta del prodotto da realizzare, divisione dei ruoli e infine realizzazione. Online troverete numerosissimi strumenti gratuiti per realizzare giochi didattici, presentazioni, infografiche, video, cartoline interattive. Nella fase di scelta della tipologia di prodotto da realizzare ascoltate soprattutto il parere dei partecipanti: saranno loro a valutarne l'efficacia con le loro percezioni.

POSSIBILI SVILUPPI: tutti i lavori realizzati potrebbero andare a comporre una biblioteca della didattica efficace. Si tratterebbe di un contenitore di contenuti per la didattica da mettere anche a disposizione di insegnanti che potranno attingervi liberamente. Ovviamente, questo spazio virtuale potrebbe essere aperto anche in ingresso rimanendo disponibile sempre all'ingresso di nuovi contenuti diventando una vera e propria piattaforma di strumenti per la didattica. Ovviamente ANSPI nazionale vorrà creare una "biblioteca della didattica" diffusa su tutto il territorio. I grandi protagonisti saranno i vostri lavori: inviateli subito!

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: lavori di didattica innovativa realizzati durante le sfide.



OBIETTIVO: promuovere la condivisione del sapere, degli strumenti e delle metodologie che favoriscano una didattica inclusiva e coinvolgente.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 4 - Istruzione di qualità

OCCORRENTE: carta e penna, dispositivi per realizzare piccoli video.

ISTRUZIONI: state per partire per una sfida senza respiro. Avrete a disposizione una certa quantità di tempo, la vostra creatività, le vostre idee originali e, soprattutto, la vostra faccia tosta.

Obiettivo della competizione? Riuscire a racimolare il maggior numero di strumenti utili per studiare il meglio da mettere a disposizione di tutti i bambini, ragazzi e giovani, che vorranno frequentare l'oratorio e la parrocchia.

In pratica dovreste cercare di racimolare libri, dizionari, materiale di cancelleria e altri "servizi" che possano aiutare nei compiti e nello studio i membri della nostra comunità. Attenzione, però, ogni cosa che riuscirete a racimolare vi darà diritto ad un certo numero di punti. La sfida la vincerà solo chi riuscirà a racimolare il maggior numero di punti nel giro di sole 2 ore. Ecco come vanno assegnati i punti:

- +1 punto per donazione di materiale di cancelleria usato
- +5 punti per donazione di materiale di cancelleria nuovo
- +5 punti per donazione libro usato
- +10 punti per donazione libro nuovo
- +15 punti per prestito dizionario per un anno scolastico
- +30 punti per donazione dizionario
- +30 punti per ogni ora di aiuto compiti
- +50 punti per ogni ora di aiuto compiti da parte di un'insegnante
- +75 punti per ogni ora di aiuto compiti da parte consulente esperto in difficoltà nell'apprendimento.

Per certificare la reale conquista della donazione, dovreste registrare un piccolo video nel quale l'interessato dichiara di aver effettivamente donato i materiali (mostrandoli) o di mettersi a disposizione per le ore di aiuto compiti.

Prima dello scadere del tempo le squadre dovranno montare i vari video e riepilogare in un file il numero di donazioni ricevute.

ALCUNI SUGGERIMENTI: in questa sfida i partecipanti hanno la grande opportunità di accendere i riflettori della comunità sull'importanza di accompagnare le giovani generazioni anche nella loro formazione culturale. Allo stesso tempo abbiamo l'occasione di offrire un grande servizio alle famiglie che non possono permettersi lezioni private o supporti di altro tipo allo studio dei propri figli. Facciamo in modo che i partecipanti alla sfida partano con questa chiara consapevolezza in modo da poterla trasmettere con passione a tutti coloro che vorranno interpellare per vincere la sfida. Ricordate, inoltre, che la foga di aggiudicarsi la sfida non deve indurre i partecipanti ad essere irruenti e frettolosi nel proporre le richieste: questo stile, oltre a non essere fruttuoso farebbe perdere lo spirito della sfida.

POSSIBILI SVILUPPI: grazie a questa iniziativa potreste avviare in parrocchia e in oratorio diversi servizi per le famiglie: le donazioni ricevute potrebbero dare il via all'esperienza dell'emporio della scuola, nel quale raccogliere e ridistribuire materiale scolastico alle famiglie in difficoltà. Tutte le disponibilità che raccoglierete per ore di aiuto compiti, inoltre, vi permetterà di attivare con costanza questo servizio e regolarlo nella partecipazione e nelle disponibilità dei volontari. Questa, infine, sarà l'occasione per formare una sorta di albo dei volontari che sono disposti a mettersi a disposizione per l'aiuto degli studenti.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: elenchi delle donazioni recuperate (formato pdf) con relativi video.



G CHE GENERE DI CANZONE?

OBIETTIVO: comunicare cosa significa promuovere la parità di genere favorendo la conoscenza degli obiettivi delineati su questo tema all'interno dell'agenda 2030.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 5 - Parità di Genere

OCCORRENTE: dispositivi in grado di registrare video, strumenti musicali (facoltativi) e programmi di video editing (facoltativi).

ISTRUZIONI: in molti sostengono che la musica sia un linguaggio universale capace di arrivare al cuore e alla mente di chi la ascolta. Allora perché non utilizzarla per parlare di parità di genere? L'obiettivo di questa sfida è quello di creare una canzone con annesso videoclip che parli di questo tema. Il testo del brano deve essere capace di far conoscere i traguardi individuati in questo ambito dall'agenda 2030. Eccone i più significativi:

- Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze;
- Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo;
- Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili;
- Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito [...];
- Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica;
- Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo [...];
- Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche [...];
- Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna;
- Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli.

ALCUNI SUGGERIMENTI: in base alle competenze dei partecipanti si può pensare di realizzare un prodotto artistico di diversa qualità e con diversi livelli di difficoltà. Per chi non ha grande dimestichezza con la composizione si può parodiare una canzone già esistente e cantarla sulla base musicale, registrando il video in pochi minuti. Altri potrebbero cantare con la musica dal vivo. Altri potrebbero decidere di cantare il pezzo e fare un piccolo cortometraggio per raccontarlo. Infine, i più ardimentosi, potrebbero produrre un contenuto completamente originale, creando un inedito con annesso videoclip. Saranno le capacità e le competenze dei ragazzi a dirvi come raccontare la parità di genere.

POSSIBILI SVILUPPI: anche questa sfida potrebbe mettere in competizione più team. I lavori delle varie squadre potrebbero diventare i protagonisti di una serata musicale all'interno della quale raccontare questo tema. Quanto grande possa diventare la competizione non è definibile: potreste coinvolgere piccoli gruppi creatisi tra i ragazzi dell'oratorio, potreste lanciare una sfida tra le band cittadine, potreste coinvolgere tutti gli oratori della diocesi e lanciare la sfida a livello zonale. Sicuramente, però, i vostri elaborati arriveranno ad ANSPI nazionale e saranno in competizione con quanto realizzato in tutti gli angoli d'Italia.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file del videoclip della canzone realizzata.



OBIETTIVO: divulgare informazione e indicazioni semplici e concrete su come prendersi cura dell'acqua anche attraverso l'utilizzo corretto della toilette.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 6 - Acqua pulita e servizi igienico - sanitari

OCORRENTE: carta e penna, dispositivi con connessione internet per le ricerche, computer o altro dispositivo con programmi di grafica.

ISTRUZIONI: secondo il Centro Regionale di informazione delle Nazioni Unite, "La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulle scelte dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo." Anche i nostri comportamenti quotidiani nella sala da bagno hanno un impatto sulla qualità delle acque in quanto il materiale che viene gettato negli scarichi potrebbe andare a rallentare o danneggiare gli impianti di depurazione delle acque con effetti dannosi sulla salubrità di questa fondamentale risorsa.

Ad esempio, dovremmo fare molta attenzione a non smaltire attraverso gli scarichi materiale plastico che potrebbe danneggiare gli impianti di depurazione, oltre a rischiare di liberare piccoli frammenti di plastica nelle acque. Dovremmo fare molta attenzione a non gettare negli scarichi oli o sostanze oleose. Dovremmo assolutamente evitare di smaltire medicinali (scaduti e non) attraverso gli scarichi, perchè potrebbero danneggiare i processi di depurazione biologici delle acque.

Questi sono solo alcuni dei consigli che potreste affidare ai destinatari del lavoro che vi accingete a realizzare: una infografica che possa raccontare quanto sia importante proteggere l'acqua e cosa non debba mai essere gettato giù per i tubi.

Cercate online i consigli migliori e create un'infografica bella e comunicativamente efficace che possa essere affissa nei servizi igienici della vostra parrocchia e del vostro oratorio.

ALCUNI SUGGERIMENTI: per fare in modo che la comprensione del fenomeno sia completa, potrebbe essere utile associare alla sfida un'attività formativa che permetta di comprendere cosa succede alle acque reflue, dopo aver abbandonato le nostre abitazioni attraverso gli scarichi. Conoscere i processi di depurazione, infatti, potrà permettere di comprendere meglio perché è così importante non gettare qualsiasi cosa negli scarichi. Per la realizzazione delle info-grafiche, inoltre, vi consigliamo di utilizzare software di grafica e di usare modelli pre-composti che potreste trovare già disponibili gratuitamente online. Ovviamente starà a voi personalizzarli e impreziosirli per vincere la sfida contro i vostri competitori.

POSSIBILI SVILUPPI: le info-grafiche che realizzerete potranno essere utilizzate realmente come materiale informativo da affiggere in prossimità dei servizi igienici delle vostre comunità. L'iniziativa, inoltre, potrebbe avere anche una risonanza più ampia: potreste presentare il vostro lavoro agli amministratori locali o ai dirigenti degli istituti scolastici del vostro territorio e si potrà procedere ad affiggere le vostre creazioni in scuole e uffici pubblici per veicolare con maggior forza questo messaggio. Ovviamente le vostre creazioni finiranno anche nella grande bacheca virtuale di ANSPI nazionale!

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file delle info-grafiche che avrete realizzato (formato jpeg o pdf).



I ENERGY STORIES

OBIETTIVO: far comprendere come il metodo migliore per risolvere il problema energetico sia ridurre i consumi.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 7 - Energia pulita e accessibile

OCCORRENTE: smartphone o altri dispositivi capaci di creare video in formato "storia social".

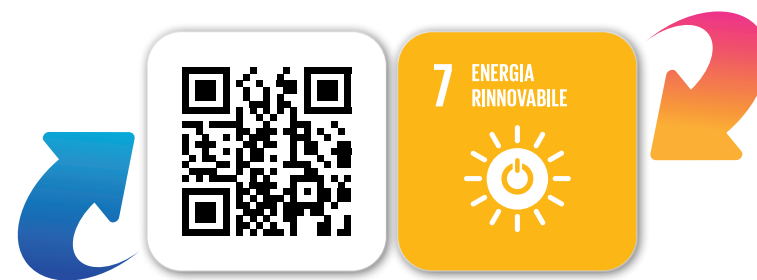
ISTRUZIONI: uno dei problemi di più grande attualità nel panorama internazionale è quello energetico. Si tratta di un tema di grande complessità perchè ha tantissime connessioni con altri ambiti dello sviluppo sostenibile. Produrre energia a volte è collegato ad un impatto negativo sull'ambiente per via delle emissioni che i processi produttivi comportano, le stesse materie prime scarseggiano e causano conflitti, la scarsità dell'energia provoca un aumento dei prezzi e conseguente impoverimento delle fasce più deboli della società. Questi sono solo alcuni dei problemi legati all'approvvigionamento di energia. Con questa sfida proviamo ad avanzare una strategia che possa iniziare a limitare il problema: ridurre i consumi. Ridurre i consumi di energia non è solo una richiesta da proporre ad aziende e multinazionali, ma una sfida che possiamo cogliere anche individualmente partendo dal modo in cui utilizziamo i nostri smartphone. Proprio questo sarà l'oggetto della nostra sfida. Dovrete realizzare tanti piccoli video in formato "storia social" quanti saranno i vostri consigli che saprete dare al vostro pubblico di followers su come risparmiare energia nell'utilizzo del cellulare. Ad esempio, potrete lanciare una storia social per spiegare come utilizzare la modalità risparmio energetico, un'altra sul ricordare che se occupiamo meno spazio in memoria consumeremo meno energia, o ancora ricordando di tenere spenti wifi e Bluetooth quando non necessari.

Questi sono solo alcuni dei piccoli consigli sul risparmio energetico a portata di palmo, voi dovete trovarne molti altri. Il team che riuscirà a creare più storie con consigli utili ed efficaci si aggiudicherà la sfida.

ALCUNI SUGGERIMENTI: i suggerimenti che vi abbiamo proposto nelle nostre "istruzioni" potrebbero essere proprio alcuni dei primi contenuti che i ragazzi potrebbero individuare: non regalateli loro subito, ma lasciate che siano loro a trovarli nelle loro ricerche. Inoltre, sottolineate che parte della sfida consiste nel realizzare delle storie che siano anche efficaci e gradevoli comunicativamente parlando, quindi fate in modo che possano inventare piccolissime sceneggiature e strategie comunicative che aiutino a veicolare il messaggio.

POSSIBILI SVILUPPI: le varie storie che verranno confezionate grazie a questa sfida potrebbero diventare una vera e propria campagna social da lanciare sui canali delle vostre comunità. Qualora ci fosse questo intento decidete un hashtag efficace, individuate delle ricorrenze grafiche e ricordate di taggare sempre ANSPI nazionale e lanciare i vostri contenuti con #cambiamenti e #energystories. In questo modo il vostro messaggio si moltiplicherà. Se vorrete inoltre entrare a far parte della campagna social di ANSPI nazionale inviateci i vostri video-storie e provvederemo noi a renderli virali.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file video delle storie sul risparmio energetico.



J A SPASSO NEL TEMPO

OBIETTIVO: mostrare visivamente l'evoluzione nel tempo del mondo del lavoro per far comprendere l'importanza della formazione, della flessibilità e della creatività.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

OCCORRENTE: smartphone o altri dispositivi capaci di creare video, carta e penna.

ISTRUZIONI: il problema del lavoro è una delle questioni strutturali che possono bloccare l'economia di un paese e frenare la transizione verso pratiche sostenibili. Come tutti i problemi molto complessi, trovare soluzioni non è facile, ma cambiare atteggiamento e punto di vista potrebbe essere fondamentale. In questa sfida, vi chiediamo proprio di fare questo lavoro e di viaggiare nel tempo. Dovrete, attraverso delle semplici interviste, raccontare l'evoluzione del mondo del lavoro nel corso dei decenni. Come fare? Ecco alcuni consigli:

Individuate 4 persone di età diverse (es. pensionato, lavoratore prossimo alla pensione, giovane lavoratore e persona che ha iniziato a lavorare da pochissimo) e prova a fare loro 4 interviste con le stesse domande che permettano di restituirvi uno spaccato sul mondo del lavoro. Ecco alcuni esempi di domande:

- Quando hai iniziato a lavorare, a che età si andava in pensione?
- Quando hai iniziato a lavorare, quali erano i mestieri più prestigiosi?
- Quando hai iniziato a lavorare, che facevano i tuoi amici?
- Quando hai iniziato a lavorare, cosa potevi comprare con il tuo stipendio?
- Quando hai iniziato a lavorare, quale era il mestiere più originale che esisteva?
- Quando hai iniziato a lavorare, quale era il titolo di studio più diffuso tra i tuoi amici?
- Cosa consiglieresti a chi cerca un lavoro?

Raccogliete le interviste in un video e mostratelo agli altri all'interno del tempo prestabilito. Sarete valutati sulla qualità delle domande, dei vostri ospiti, sulla parte tecnica (video) e sulla creatività del montaggio e del format scelto. Che vinca il migliore.

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa sfida si pone l'obiettivo di analizzare l'evoluzione del mondo del lavoro negli anni per far comprendere come, quello dell'impiego, sia uno scenario in continua evoluzione che richiede costante aggiornamento, formazione e creatività. È fondamentale, quindi, accompagnare i partecipanti alla sfida alla scelta degli intervistati affinché possa emergere una varietà di esperienze e una sufficiente diversità anagrafica tali da poter offrire uno spaccato quanto più realistico del mondo del lavoro. È fondamentale, inoltre, regalarsi un momento di risonanza al termine della sfida, per riflettere su come nel tempo alcune cose cambino e su quali possano essere le strategie per essere protagonisti nel mondo del lavoro odierno.

POSSIBILI SVILUPPI: questa sfida potrebbe essere il punto di partenza per un percorso più importante sull'orientamento al lavoro. La consapevolezza, che potrebbe derivare dalle interviste di un contesto in costante e forte evoluzione, potrebbe essere lo scenario nel quale inserire dei momenti di approfondimento con esperti del settore. Da questa iniziativa potrebbe nascere un percorso di formazione alla scoperta delle modalità di contrattualizzazione attuali, dei modelli di sviluppo di alcune aziende, delle professioni più ricercate attualmente,...

Ovviamente le vostre interviste potrebbero anche entrare nella mediateca di ANSPI nazionale. Non esitate ad inviarcele!

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file video delle interviste opportunamente montati.



K L'IDEA DEL SECOLO

OBIETTIVO: allenare la creatività alla ricerca di idee innovative che possano favorire il raggiungimento di uno sviluppo davvero sostenibile.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 9 - Imprese innovazione infrastrutture

OCCORRENTE: il sacchetto dei traguardi dell'agenda 2030, il sacchetto degli scenari, il sacchetto dei superpoteri, carta e penna, dispositivo con programma di video-scrittura.

ISTRUZIONI: la grande protagonista di questa sfida è la creatività e l'immaginazione. Per raggiungere il nono goal dell'agenda 2030, infatti, serve allenare proprio questi talenti per trovare strategie nuove e innovative, al fine di risolvere le questioni della sostenibilità. In questa sfida, allora, proviamo ad allenare la fantasia in un esercizio di scrittura creativa. Dovrete inventare un racconto che possa avere i seguenti ingredienti: il protagonista sarà uno di voi, avrete un antagonista (di fantasia), uno scenario nel quale si dipaneranno le vostre vicende, e un obiettivo da raggiungere per risolvere il conflitto e regalare a tutti un lieto fine.

L'obiettivo lo pescherete a sorte dal sacchetto dei traguardi dell'agenda 2030, così come scenario e superpoteri che potrete utilizzare vi verranno assegnati dalla sorte, pescando dagli appositi sacchetti. La cosa più importante di questa sfida consiste nel fatto che al centro di ogni racconto, ci deve essere un'invenzione o un'idea geniale. Infatti, ogni opera si chiamerà "l'idea del secolo" perchè sarà proprio essa a dare la svolta alle vicende narrate e a permettere la risoluzione della storia verso un esito positivo.

Non lesinate fantasia e immaginazione e non lasciatevi frenare dalla voglia di rimanere con i piedi per terra. In questa sfida potete inventare soluzioni e situazioni non realizzabili, magiche e avveniristiche. Nessun limite, in questa sfida, deve frenare la vostra potentissima creatività.

Al termine del tempo prestabilito tutti leggeranno le proprie creazioni e verrà premiata la più creativa e la più sostenibile.

ALCUNI SUGGERIMENTI: sottolineate ai partecipanti l'obiettivo di questa sfida. Non si tratta, infatti, di una gara alla soluzione più praticabile o più verosimile. Stiamo cercando, infatti, la soluzione più fantasiosa e divertente, anche folle e immaginifica se volete. Il premio andrà assegnato alla creatività e non alla fattibilità. Allenare la fantasia, infatti, significa allenare il pensiero divergente e solo così potremo trovare, in futuro, soluzioni che adesso non siamo neanche in grado di immaginare. Spesso le rivoluzioni si innescano grazie a delle intuizioni folli e stravaganti, allenandoci a cercarle ci alleneremo a prenderci cura dell'umanità.

POSSIBILI SVILUPPI: tutti i racconti creati potrebbero entrare a far parte di una raccolta che potrebbe essere distribuita nelle comunità locali. Inoltre, la sfida stessa, o i loro risultati, potrebbero essere divulgati e promossi nelle scuole di ogni ordine e grado per allargare la riflessione a molte altre persone che potrebbero essere coinvolte in questo sforzo creativo. Le storie più belle, inoltre, potrebbero diventare le sceneggiature di piccoli video, potrebbero essere illustrate, potrebbero diventare degli spettacoli teatrali. Sicuramente entreranno a far parte della raccolta delle storie di ANSPI nazionale, che non aspetta altro che accogliere tutte le vostre "idee del secolo". Inviatcele!

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: racconti "l'idea del secolo" (formato pdf).



OBIETTIVO: proporre soluzioni innovative a problemi pratici legati alla sostenibilità utilizzando gli strumenti digitali.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 9 - Imprese innovazione infrastrutture

OCCORRENTE: computer con connessione internet, corta e penna, Canvas di prototipazione.

ISTRUZIONI: innovare significa anche conoscere il passato, leggere il presente e provare a trovare soluzioni che ti proiettano nel futuro. Per fare tutto ciò ci vuole una mentalità progettuale che permetta di puntare su idee che allo stesso tempo siano capaci di raggiungere l'obiettivo prestabilito ed essere sostenibili. Con questa sfida vogliamo trasformare tutti i coloro che saranno coinvolti in manager e imprenditori dell'innovazione. Vi chiediamo, infatti, di ideare una Startup che vuole affermarsi nel mercato dell'economia Green. Dovrete, quindi partorire un'idea imprenditoriale che possa risolvere uno dei problemi legati alla sostenibilità.

Le fasi che potreste seguire nell'ideazione del progetto potrebbero essere le seguenti:

1. Individuazione del problema da risolvere;
2. Individuazione e definizione del target di riferimento;
3. Ideazione della soluzione (definendo costi e margini di guadagno);
4. Realizzazione del prototipo;
5. Ideazione della campagna di promozione e comunicazione.

Anche se la sfida potrebbe apparire troppo complessa, sottolineate ai partecipanti che non si chiede loro un progetto già esecutivo, ma semplicemente un planning con delle idee che possano avere una discreta applicabilità. Un consiglio per fare in modo che il tutto sia più sostenibile, potrebbe essere quello di progettare su carta delle app digitali che risolvano piccoli problemi quotidiani legati alla sostenibilità. Questo potrebbe essere un ottimo punto di partenza per ridurre gli investimenti necessari ed avere un buon appeal sui mercati. La cosa fondamentale da non dimenticare durante l'esecuzione della sfida è l'utilizzo di due ingredienti fondamentali: originalità e utilità!

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa prova permetterà ai ragazzi coinvolti di confrontarsi con diverse parole che incontreranno nel loro percorso di vita: innovazione, sostenibilità, lavoro e impresa. Si tratta, di una sfida che coinvolge, quindi, molte sfaccettature dell'espressione "sviluppo sostenibile". Questa può essere l'occasione per far comprendere loro come il modo migliore di risolvere queste sfide sia proprio il gioco di squadra. Proponete loro di dividersi i ruoli, assecondando gli interessi e i talenti di ciascuno: i più forti sui contenuti potrebbero dedicarsi all'individuazione del problema, chi padroneggia la comunicazione potrebbe dedicarsi al piano di promozione, chi ha capacità manageriali potrebbe predisporre il business plan, i "tecnologici" del gruppo potrebbero occuparsi della prototipazione.

POSSIBILI SVILUPPI: tra tutte le sfide che vi stiamo proponendo, questa è forse quella con il maggior numero di livelli di realizzazione. Ci si potrebbe limitare a mettere nero su bianco delle idee, si potrebbe passare a dei mockup più dettagliati, fino ad arrivare a dei prototipi o delle versioni beta. Sicuramente raccogliere queste idee e presentarle a gruppi di investitori o istituzioni locali potrebbe essere molto utile per accendere i riflettori su questi temi e, chissà, avviare davvero un nuovo sogno imprenditoriale. Di sicuro potrete conservare le vostre idee nell'archivio di ANSPI nazionale... le aspettiamo!

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: dossier che descrivono la startup (formato pdf).



OBIETTIVO: veicolare dei messaggi che favoriscano la riduzione delle disuguaglianze attraverso l'arte.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 10 - Ridurre le disuguaglianze

OCCORRENTE: materiale da disegno, materiale per realizzazione di murales (facoltativo).

ISTRUZIONI: le disuguaglianze che si palesano ogni giorno dinanzi ai nostri occhi, sono una delle principali cause della difficoltà di raggiungere modelli di sviluppo sostenibile. Finché le risorse saranno nelle mani di pochi, finché non tutti potranno accedere agevolmente alla formazione e alla scuola, finché parte della popolazione non potrà avere cure sanitarie efficienti non potremo mai dedicarci all'adozione di modelli sostenibili. Abbiamo bisogno delle intelligenze e delle energie di tutti! Le disuguaglianze, inoltre, sono spesso l'origine di conflitti e scontri che invece di creare una comunità globale solidale, ci portano ad erigere muri che non fanno altro che acuire i problemi. Proviamo, dunque, ad abbattere questi muri creati sulle disuguaglianze creando comunità "muraLESS". A dare forza al nostro messaggio sarà proprio il linguaggio dell'arte.

La sfida, infatti, consiste nell'ideare un murales, da realizzare in un angolo (magari degradato o poco curato) delle nostre città. Ogni team dovrà scegliere un tema legato alla disuguaglianza e ideare (elaborandone un bozzetto) un murales che possa raccontare come quella disuguaglianza possa essere annullata o ridimensionata.

Particolare attenzione andrà riposta alle disuguaglianze che animano la nostra quotidianità, i nostri quartieri, i nostri territori. Più i temi trattati saranno vicini alla nostra esperienza personale, maggiore sarà l'efficacia della sfida.

Al termine della prova una giuria valuterà le opere sia sul piano artistico che sul piano contenutistico. A tale scopo, ogni squadra dovrà redigere anche una piccola presentazione dell'opera per raccontarne i riferimenti simbolici inseriti nella stessa.

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa prova va a sollecitare la verva artistica dei partecipanti. Ovviamente non è detto che tutti possano essere talentuosi sotto questo punto di vista e quindi potrebbe rivelarsi poco accattivante per i non amanti dell'arte. Sarà, quindi, importantissimo cercare di coinvolgere tutti nel processo creativo di composizione dell'opera: anche se non si è bravissimi a disegnare, questo non vuol dire che non si possa dare una mano nell'ideare il soggetto e la disposizione degli elementi del murales. Alcuni, inoltre, dovranno occuparsi della piccola presentazione dell'opera e, in tal senso, servirà esprimere a parole il senso di quello che si è ideato... insomma ognuno potrà dare il proprio contributo.

POSSIBILI SVILUPPI: il naturale sviluppo di questa sfida è ovviamente andare a realizzare i murales che vengono ideati in aree del nostro quartiere o del nostro oratorio. Per far questo, ovviamente, servirebbe l'accordo con le istituzioni locali e la predisposizione (coprendone i costi) di tutti i materiali per realizzare le opere. La sfida stessa, inoltre, potrebbe diventare l'oggetto di una manifestazione pubblica: concorso artistico di idee per riqualificare delle aree del quartiere. Contattate i vostri amministratori locali e proponete l'idea, magari vi sosterranno! Di sicuro vi sostiene ANSPI nazionale che aspetta le vostre opere per allestire una galleria di street art virtuale nella propria piattaforma: inviateci le opere.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: bozzetti con presentazione dell'opera.



OBIETTIVO: promuovere l'inclusione, l'accoglienza e l'integrazione con gesti concreti e di immediata efficacia.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 10 - Ridurre le disuguaglianze

OCCORRENTE: computer con software di video-scrittura e stampante, software di traduzione istantanea.

ISTRUZIONI: ridurre le disuguaglianze significa anche lavorare sull'inclusione e l'integrazione. Uno degli strumenti più potenti ed efficaci per accorciare le distanze e favorire un'integrazione davvero efficace è quella di agevolare la comprensione linguistica tra i soggetti che abitano un territorio.

Molto spesso si dà per scontato che tutti coloro che animano le vie dei nostri quartieri comprendano alla perfezione l'italiano, ma l'evidenza dei fatti ci restituisce una realtà per fortuna molto diversa.

La sfida che vi proponiamo consiste nel lanciarsi in una corsa all'ultima traduzione. Girovagare per le sale dell'oratorio, per gli ambienti parrocchiali, per le vie del vostro quartiere e dovrete riuscire a tradurre, nelle lingue più parlate nei vostri territori, tutti i messaggi e gli avvisi che troverete affissi alle pareti.

Prima di lanciarsi alla ricerca dell'ultimo avviso, cercate di capire quali siano le lingue più parlate nel vostro territorio. Questo vi porterà a realizzare delle traduzioni davvero utili. Tradurre gli avvisi in centinaia di lingue non parlate, renderebbe l'intervento controproducente perché ridurrebbe notevolmente l'efficacia degli avvisi.

Nella traduzione, inoltre, fatevi aiutare anche da qualcuno del territorio che padroneggi le lingue oggetto della traduzione e non fidatevi ciecamente dei software di traduzione. Questo vi permetterà di evitare errori grossolani e portare a casa il maggiore numero di punti.

Al termine della sfida, i cartelli tradotti verranno sottoposti alla valutazione di una giuria poliglotta che valuterà la correttezza delle traduzioni e assegnerà un punto per ogni traduzione corretta.

La squadra che si aggiudicherà il maggior numero di punti si aggiudicherà la sfida.

ALCUNI SUGGERIMENTI: grazie a questa prova potremo comprendere quali sono le minoranze e le ricchezze presenti nei nostri territori. Questa fase di analisi della situazione locale può essere lasciata ai partecipanti o può diventare parte integrante della gara. Capire quali siano le minoranze linguistiche più diffuse significherà anche coinvolgere altre persone nelle nostre attività attivando una attenzione nuova su questo tema. Se i partecipanti sono particolarmente intraprendenti provate anche ad alzare il livello della sfida. Gli avvisi potrebbero essere tradotti anche in braille, in LIS o in veri e propri messaggi acustici. Questo sforzo permetterà di essere inclusivi anche verso persone con disabilità e innalzerà le ambizioni della nostra sfida.

POSSIBILI SVILUPPI: i principali esiti che potrebbe restituirci una sfida di questo tipo sono legati alla attivazione e arricchimento della comunità (le persone che coinvolgeremo capaci di parlare in altre lingue potrebbero essere coinvolte sempre nelle traduzioni dei messaggi parrocchiali) e all'approvvigionamento di strumenti davvero inclusivi per i nostri ambienti. Il consiglio è quello di non stampare subito tutti i cartelli, ma raccogliere le migliori traduzioni di ciascun avviso in un unico volantino da affiggere negli appositi spazi. Tutti i volantini che crederete finiranno nell'archivio ANSPI e verranno messi a disposizione di tutti gli oratori d'Italia.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file degli avvisi tradotti in diverse lingue.



O CACCIA ALLA SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVO: immaginare come le città possano diventare spazi sostenibili e scenari nei quali favorire la crescita di un'economia realmente circolare.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 11 - Città e comunità sostenibili

OCCORRENTE: una mappa/cartina del proprio quartiere, dispositivi in grado di scattare foto, un pc/tablet, una stampante.

ISTRUZIONI: avete mai partecipato ad una caccia al tesoro? Vi siete mai lanciati alla ricerca di indizi e strani oggetti? Avete mai pensato al vostro quartiere come scenario di sfide avventurose e, allo stesso tempo, sfondo di un futuro più sostenibile? Con "Caccia alla sostenibilità" state per fare tutto questo.

La sfida consiste nel cimentarsi in un'ispezione attenta del proprio quartiere (l'utilizzo della cartina vi aiuterà ad individuare bene la zona e ad orientarvi) andando a caccia di "occasioni di sostenibilità" da fotografare. In pratica, dovrete raccogliere scatti di situazioni che con piccoli accorgimenti potrebbero diventare più sostenibili. Ad esempio un vicolo particolarmente sporco senza nessun cestino per i rifiuti potrebbe diventare più sostenibile con qualche contenitore per la differenziata; una piazzetta con molte persone con i cellulari potrebbe diventare più sostenibile con colonnine di ricarica ad energia solare; una zona molto trafficata potrebbe diventare più vivibile con rastrelliere per le bici che ne possano incentivare l'utilizzo o attivando un servizio di bike sharing. Dopo aver raccolto tutte le foto e aver appuntato le vostre idee, con l'aiuto di PC e stampante, redigete un progetto/lettera da inviare alle istituzioni locali con le vostre proposte. L'attività potrebbe anche essere svolta in squadre cercando di premiare il team capace di trovare più "occasioni di sostenibilità".

La giornata si potrebbe concludere con la consegna delle proposte al sindaco o a qualche amministratore locale.

ALCUNI SUGGERIMENTI: potrebbe diventare particolarmente utile accompagnare i ragazzi nell'esplorazione dei propri territori e far notare loro come le "occasioni di sostenibilità" possano essere anche relative a tematiche non strettamente ambientali. Ad esempio fotografare spazi di aggregazione dove non si rispetta la parità di genere, monitorare lo stato dei punti di distribuzione dell'acqua pubblica denunciando perdite, attenzionare angoli della città dove si manifesta in mille forme la povertà e la fame. Inoltre, risulterà fondamentale far riflettere i ragazzi sul fatto che non ci si può limitare solo alla fase di denuncia, ma si deve sempre passare anche all'ideare proposte creative che possano offrire soluzioni concrete e utili alla comunità.

POSSIBILI SVILUPPI: i risultati delle varie "cacce alla sostenibilità", potrebbero subire una fase di approfondimento e rifinitura. In questo modo, potrebbero diventare veri e propri progetti esecutivi con tanto di rendering, preventivi, proposte di utilizzo degli spazi e, così, andrebbero ad avviare una vera e propria fase di progettazione condivisa con gli enti locali capace di innescare un meccanismo virtuoso davvero capace di cambiare il volto delle nostre città. Sarà, inoltre, molto importante informare sempre costantemente tutta la comunità sullo stato di avanzamento della progettazione e delle fasi esecutive.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file del progetto con le foto del territorio e i miglioramenti suggeriti.



P ITINERARI DI BELLEZZA

OBIETTIVO: promuovere itinerari turistici sostenibili nei propri quartieri e nelle proprie città valorizzando il patrimonio culturale ed eno-gastro-nomico.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 11 - Città e comunità sostenibili

OCCORRENTE: una mappa/cartina del proprio quartiere/città, dispositivi in grado calcolare e tracciare percorsi e distanze, dispositivo con programma di video scrittura e connessione internet.

ISTRUZIONI: ogni città, ogni quartiere, ogni rione è un piccolo scrigno di tesori. Il metodo migliore per tutelarli, proteggerli e fare in modo che il tempo non lasci troppi segni su di loro è viverli, ammirarli e visitarli. Nel momento in cui inizieremo a dimenticarci dei luoghi che caratterizzano i nostri territori inizieremo a rovinarli e a lasciarli deperire.

Come proteggere allora questo patrimonio di bellezza? Come valorizzarlo, tenendo anche a mente l'urgenza di non inquinare questi spazi e non congestionare con traffico extra, delle aree spesso molto fragili dal punto di vista della gestione del traffico?

Sciogliere queste domande sarà proprio l'oggetto di questa sfida. Dovrete individuare, disegnare, fotografare e sperimentare degli itinerari turistici da realizzare nei vostri quartieri e dovete pensarli in maniera totalmente sostenibile: non potrete utilizzare mezzi di trasporto che abbiano emissioni inquinanti, dovrete prevedere dei punti di approvvigionamento idrico che non abbiano perdite, dovrete provare a valorizzare la cultura e i prodotti del territorio per promuovere un'economia di prossimità.

Gli itinerari che andrete a individuare dovranno diventare una presentazione digitale attraverso la quale potrete presentare e promuovere gli itinerari ideati. Nella realizzazione della presentazione potrete sbizzarrirvi con la creatività e aggiungere foto dei luoghi principali, piccole video interviste di esperti del territorio e altro. Una giuria appositamente creata per l'occasione valuterà i lavori svolti e decreterà il vincitore.

ALCUNI SUGGERIMENTI: se la sfida permette ai partecipanti di gestire molto tempo (una sfida di questo tipo potrebbe essere realizzata in una giornata intera o anche in più giorni), con i ragazzi potrete provare i percorsi immaginati, cronometrarli davvero, scattare foto e raccogliere testimonianze durante i tragitti. In questo modo la realizzazione della presentazione sarà più facile e il risultato finale sarà ricco di contenuti. Allo stesso tempo la sfida si può realizzare in tempi più contingenti. In questo caso vi consigliamo di reperire immagini e indicazioni sui percorsi dal web. Grazie alle app che restituiscono le indicazioni stradali potrete sia tracciare i percorsi che stimare i tempi di percorrenza con diversi mezzi di trasporto.

POSSIBILI SVILUPPI: questa sfida è un ottimo mezzo per promuovere i propri territori e, allo stesso tempo, favorire il diffondersi di prassi di mobilità sostenibile. Proprio tali finalità sono proprie di tante altre realtà che lavorano nei territori, come Proloco, associazioni turistiche, sportelli informativi e comuni. Creare rete con questi soggetti potrebbe essere molto utile e potrebbe avviare collaborazioni durature e proficue. Inoltre, proprio questi soggetti, potrebbero aiutarvi a individuare gli itinerari migliori e farvi scoprire tesori che avete sotto il vostro naso e che magari neanche sapete di avere.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: presentazioni dei vostri itinerari (formato pptx o pdf).



Q IL CALENDARIO DEL CIBO

OBIETTIVO: valorizzare colture locali al fine di incentivare la stagionalità dei consumi e favorire modelli economici a Km 0.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 12 - Consumo e produzione responsabili

OCCORRENTE: un cartellone per ciascun team, cancelleria varia.

ISTRUZIONI: le parole consumo e produzione responsabili, spesso vengono associate al tema energetico ed effettivamente è in questo ambito che convergono la maggior parte degli sforzi per ridurre sprechi ed emissioni. Si può consumare e produrre responsabilmente, però, anche a tavola. Le nostre abitudini alimentari, infatti, hanno un grande impatto sul piano del consumo delle risorse e sul livello di emissione di inquinanti in atmosfera.

Alcuni dei fattori che maggiormente rafforzano il legame tra sostenibilità e alimentazione sono la stagionalità degli alimenti e la distanza geografica dal produttore al consumatore. Un prodotto fuori stagione per arrivare sulle nostre tavole richiede un maggior dispendio di risorse (acqua ed energia) o un lungo viaggio (maggiori emissioni e spreco di energia) per arrivare sulle nostre tavole. Ecco perchè è fondamentale abituarsi ad una dieta che valorizzi i prodotti locali e dei piatti che rispettino la stagionalità delle materie prime. Ma come facciamo a sapere quali sono i prodotti tipici del nostro territorio in ciascun periodo dell'anno? Ecco l'obiettivo della nostra sfida: creare i calendari del cibo.

Ogni team avrà a disposizione un cartellone che dovrà trasformare in un calendario annuale. Per ogni mese, bisognerà riportare gli alimenti tipici di quel periodo dell'anno.

Ovviamente le informazioni riportate nel calendario dovranno far riferimento alle colture tipiche della zona geografica di appartenenza. Per ricevere dei punti bonus, mese per mese, sarà possibile inserire delle ricette che valorizzino quei prodotti.

Al termine della prova, una giuria di esperti valuterà il lavoro svolto e decreterà il team vincitore.

ALCUNI SUGGERIMENTI: anche in questa prova sarà possibile valorizzare i vari talenti dei ragazzi che vi parteciperanno. Alcuni potranno dedicarsi alla parte artistica, altri faranno le ricerche, altri ancora potranno ideare le ricette e alcuni potranno coordinare i lavori.

Per rendere la sfida ancor di più un momento di crescita, è importante introdurla raccontando quanto le scelte alimentari abbiano un impatto sui consumi di risorse come acqua ed energia e far comprendere ai partecipanti come la valorizzazione delle colture locali ha un impatto molto positivo in termini di sostenibilità in quanto riduce i consumi, favorisce l'economia locale e riduce le emissioni di inquinanti in atmosfera.

POSSIBILI SVILUPPI: i vari calendari che verranno realizzati durante la sfida potrebbero essere riassunti in un'unica opera che potrà essere affissa in oratorio o in parrocchia. Per dare ancor maggiore visibilità al lavoro svolto e garantire una capillare distribuzione del materiale, sarebbe utile anche realizzare delle versioni digitali del "calendario del cibo" da condividere sulle pagine social o da far girare nelle chat dell'oratorio. Inoltre, per tenere sempre alta l'attenzione sul tema, ogni mese si potrebbero registrare dei piccoli video con i quali ricordare gli alimenti del mese e le ricette realizzabili con essi.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: calendari del cibo (formato jpeg o pdf), eventuali video.



R — PESA IL RISPARMIO

OBIETTIVO: mostrare concretamente quanta acqua viene sprecata e come si possa tutelare questa risorsa fondamentale.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 12 - Consumo e produzione responsabili

OCCORRENTE: diversi contenitori per acqua (es. vecchie bottiglie di plastica, taniche, recipienti e bacinelle), una bilancia pesa-persone, dispositivo per realizzare piccoli video.

ISTRUZIONI: sicuramente abbiamo sentito parlare mille volte di come non si debba sprecare acqua nelle faccende di tutti i giorni. L'acqua è una risorsa fondamentale e fortemente in pericolo. Per comprendere fino in fondo quanta acqua viene sperperata ogni giorno, forse serve misurarla per aumentare la nostra consapevolezza. Durante la sfida, dovrete provare a raccogliere quanta più acqua possibile salvandola da probabile spreco. Ad esempio potreste raccogliere l'acqua che si sprecherebbe simulando un lavaggio denti con rubinetto aperto, oppure mentre ci si insapona le mani. Ma potreste anche raccogliere l'acqua usata per sciacquare della verdura che potreste utilizzare per lavare superfici, o ancora raccogliere l'acqua di cottura della pasta che potreste utilizzare per il prelavaggio delle stoviglie.

Simulate queste e tutte le altre situazioni di vita quotidiana che potrebbero venirvi in mente e raccogliete tutta l'acqua recuperata senza sprecarne neanche una goccia. Durante tutte queste simulazioni, inoltre, filmate tutto quello che fate e narrate le vostre azioni spiegando come si possa recuperare o risparmiare acqua durante queste operazioni. L'insieme dei video raccolti andrà a comporre un piccolo cortometraggio su questo argomento.

Al termine del tempo prestabilito, i vari partecipanti misureranno le quantità di acqua raccolte. La squadra che sarà stata capace di raccogliere il maggior quantitativo di acqua attivando prassi e comportamenti virtuosi si aggiudicherà la sfida.

Potreste collegare questa sfida con la seguente per realizzare una grande iniziativa su questo tema.

ALCUNI SUGGERIMENTI: durante tutta l'attività bisogna sempre ricordare ai partecipanti come il risparmio idrico sia davvero un'emergenza e, pertanto, i ragazzi sono chiamati a svolgere la prova con grande responsabilità. Dovranno fare attenzione a non sprecare davvero neanche una goccia d'acqua avendo cura di raccogliere tutta l'acqua utilizzata.

Anche questa attività potrà essere svolta in uno spazio temporale variabile. Si potrebbe anticipare la realizzazione dei video e delle simulazioni con dei momenti di definizione delle strategie di risparmio e di reperimento dei materiali.

POSSIBILI SVILUPPI: il principale sviluppo che può e deve nascere da questa sfida è legato proprio all'utilizzo di tutta l'acqua raccolta. Si può chiedere alle squadre o ai singoli ragazzi di definire già in fase di competizione quali potrebbero essere gli utilizzi dell'acqua recuperata. Tutti i video, invece, potrebbero confluire in una videoteca d'oratorio piena zeppa di consigli per recuperare, risparmiare e riutilizzare acqua. Allo stesso modo, si potrebbe procedere alla realizzazione di un unico video, che racchiuda i principali consigli unendo le idee dei vari gruppi partecipanti. Sicuramente tutto ciò proverà a farlo ANSPI nazionale, quindi come sempre, mandateci i vostri contributi.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: i video realizzati mentre i ragazzi mostrano come recuperare e risparmiare acqua.



S — RACCONTA IL RISPARMIO

OBIETTIVO: divulgare come si possa recuperare, risparmiare e riutilizzare acqua nella vita di tutti i giorni.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 12 - Consumo e produzione responsabili

OCCORRENTE: carta e penna, dispositivi digitali con programmi di video scrittura.

ISTRUZIONI: questa sfida potrebbe essere eseguita sia singolarmente sia in continuità con la sfida precedente andando a creare un'iniziativa ancora più ambiziosa e incisiva. L'oggetto del contendere, infatti, è raccontare le modalità di riuso e risparmio di acqua in forma letteraria. Ovviamente, qualora si fosse compiuta la sfida precedente, quanto simulato dal vivo sarà un ottimale punto di partenza, ma a tutto ciò si dovrà e potrà aggiungere anche altri tipi di consigli come l'attenzione all'uso degli elettrodomestici a pieno carico, l'attenzione al corretto funzionamento degli impianti e la lotta alle perdite, e così via. Tutte queste idee e suggerimenti dovranno essere raccolte in un prodotto letterario. Sfoderate la vostra originalità: potreste creare una poesia in rima, una pagina di diario, una lettera ad un amico immaginario, un saggio o addirittura un romanzo. Non ponete limiti alla vostra fantasia e cercate la tipologia di testo che meglio possa aiutarvi a raccontare le strategie di risparmio e a risultare efficaci.

Create un componimento letterario con il quale vi ponete l'ambizioso obiettivo di comunicare al lettore come si possa risparmiare acqua, quanto sia importante farlo e come tutto ciò sia quotidianamente a portata di mano. Scegliete il registro che ritenete più utile: potreste essere estremamente ironici o avere uno stile più serio.

Inizialmente raccogliete le idee con carta e penna appuntandovi i consigli che vorrete comunicare con la vostra opera letteraria. Quando sarete pronti, confezionate il vostro prodotto finale utilizzando un dispositivo con un programma di video scrittura e, se lo ritenete opportuno, arricchitelo con immagini o illustrazioni che possano agevolare la narrazione.

ALCUNI SUGGERIMENTI: se avrete già svolto la sfida precedente, i partecipanti saranno completamente immersi nel tema e quindi la realizzazione della prova potrà essere estremamente semplice. Nel caso in cui decidiate di realizzare la sfida singolarmente, ricordate quanto sia importante contestualizzare il contenuto. Potrebbe essere utile aprire l'iniziativa con un momento di lancio del tema e di approfondimento sui temi che si andranno ad affrontare. Anche il confronto con qualche esperto potrebbe essere utile per far comprendere ai destinatari la delicatezza del tema.

POSSIBILI SVILUPPI: tutti i contributi che arriveranno potrebbero diventare una vera e propria pubblicazione. Investire qualche risorsa per divulgare questi lavori potrebbe essere davvero vincente perché la creatività dei partecipanti meriterà di essere valorizzata il più possibile e, soprattutto, divulgando questi messaggi con variegati linguaggi letterari potrebbe dare un grande contributo alla diffusione di queste tematiche e un grande impulso alla promozione di stili di vita corretti e sostenibili. Ovviamente tutti i vostri lavori saranno raccolti da ANSPI nazionale che non vede l'ora di scoprire quanto possa essere forte la vostra creatività.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: tutti i file dei vostri capolavori letterari (formato pdf).



T CORRERÀ L'ANNO 2050

OBIETTIVO: divulgare quali rischi si corrono se non si pone un argine ai cambiamenti climatici presentando scenari futuri.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 13 - Lotta al cambiamento climatico

OCCORRENTE: materiale per riprese video, software di montaggio, oggetti di scena e costumi.

ISTRUZIONI: oggetto di questa sfida sarà quello di registrare una puntata di previsioni meteo immaginando di essere nel futuro: siamo nel 2050!

Lo sforzo che viene richiesto è quello di provare a raccontare due possibili scenari registrando due puntate di quelle che potrebbero essere le previsioni del tempo nel 2050: una nell'eventualità gli esseri umani non abbiano messo in atto nessuna azione per contrastare il cambiamento climatico (scenario pessimistico) e una relativa a quello che accadrebbe se entro il 2030 si raggiungessero i traguardi dell'omonima agenda.

Rendete la vostra performance quanto più realistica possibile. Impegnatevi sia nel raggiungere un'ottima resa artistica realizzando scenografie e costumi degni del miglior meteorologo o meteorologa, ma soprattutto cercate di restituire informazioni plausibili e verosimili senza cadere in inutili toni catastrofici ed allarmistici e senza minimizzare il problema del clima ignorandone l'urgenza.

Nella realizzazione dei video, quindi, cercate di poggarvi su informazioni scientificamente solide che possano aiutarvi a creare simulazioni attendibili.

Durante le performance, infine, cercate di sottolineare come gli elementi presentati durante le previsioni del tempo siano correlati ai comportamenti attuati o non attuati per limitare gli effetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente.

Quindi concentratevi prima sulla ricerca delle informazioni, poi scrivete un piccolo canovaccio e, infine, lanciatevi in scena! Il montaggio farà poi la differenza. Buon lavoro!

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa sfida richiede una grande conoscenza del tema "climate change". Non si deve cadere nella tentazione di trasformare l'argomento in una banale affermazione della deduzione "riscaldamento globale" = "fa più caldo". La questione è molto più complessa e quindi richiede un piccolo sforzo in più per aiutare i partecipanti alla sfida a comprenderla. Per agevolare il loro lavoro vi consigliamo di procurarvi un po' di materiali contenutistici da offrire loro affinché possano avere una base di partenza sulla quale lavorare nella costruzione degli scenari. Nella ricerca delle fonti, affidatevi sempre a siti autorevoli come quelli di alcuni enti di ricerca, delle nazioni unite o di università disseminate per il globo.

POSSIBILI SVILUPPI: le varie performance dei meteorologi che interverranno potrebbero essere incastonate in una manifestazione dal vivo nella quale approfittare della competizione innescata dalla sfida per veicolare e promuovere i messaggi della lotta al cambiamento climatico. Per avere una migliore resa di un evento di questo tipo, sarebbe utile e importante, arricchire la scaletta della serata con momenti di approfondimento, ospiti, consigli di lettura e momenti di spettacolo (danza e musica). Ovviamente questa potrebbe essere anche l'occasione per coinvolgere tutta la comunità.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file video delle varie performance delle previsioni del tempo (con entrambi gli scenari).



U LA PESCA GIUSTA

OBIETTIVO: far comprendere come la salvezza della vita sott'acqua passi anche attraverso la conoscenza di quali specie acquatiche sia giusto mangiare e in quale periodo dell'anno.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 14 - La vita sott'acqua

OCCORRENTE: materiale per riprese video, software di montaggio.

ISTRUZIONI: sin da piccoli ci hanno insegnato quanto sia importante inserire il pesce nelle nostre diete. I suoi benefici sulla nostra salute è stata decantata in tutti i modi da genitori più o meno apprensivi e nonni premurosi. Ma sappiamo quali e quanti pesci è corretto mangiare affinché non si vada ad alterare troppo l'equilibrio degli ecosistemi marini? Un eccessivo sfruttamento delle riserve ittiche, infatti, potrebbe causare il completo depauperamento di alcuni ecosistemi con la conseguente estinzione di alcune specie.

Insomma, non possiamo mangiare tutto il pesce che ci pare e piace e soprattutto non possiamo mangiarlo in qualsiasi periodo dell'anno e di qualunque taglia.

Ma chi potrebbe aiutarci a capire quali specie vengono raccolte nei nostri mari (e quindi non richiedono lunghi trasporti spesso inquinanti per arrivare fino alle nostre tavole)? Chi potrebbe dirci quando ci sono i fermi pesca? Chi sa qual è la taglia giusta di un pesce per finire nelle nostre tavole?

Probabilmente i migliori interlocutori che potremmo individuare potrebbero essere grandi esperti di zoologia marina o, più semplicemente, i gestori delle nostre pescherie di fiducia. La sfida consiste nel fare un piccolo reportage in giro per le pescherie chiedendo agli intervistati le informazioni per avere un consumo di pesce più responsabile, non solo sul piano della nostra salute, ma anche sul piano della sostenibilità. Quando tutti i concorrenti avranno ultimato i loro reportage, organizzate una sorta di cineforum nel quale visionare e discutere insieme i riscontri ottenuti.

ALCUNI SUGGERIMENTI: questa sfida si divide in due parti: la prima di definizione delle domande e la seconda di realizzazione del reportage. Sarà fondamentale dedicare il giusto tempo alla prima parte, affinché le domande che andrete a porre ai vostri interlocutori siano sensate e interessanti. Ricordate che le risposte che vi arriveranno dovranno aiutarci a migliorare il nostro rapporto con la spesa di pesce che facciamo ordinariamente. Quando "ingaggiate" i vostri intervistati, inoltre, spiegate loro il senso e l'obiettivo della sfida e cercate di far passare il messaggio che una pesca consapevole significa anche un futuro più roseo per tutto il settore ittico.

POSSIBILI SVILUPPI: questa iniziativa potrebbe essere l'occasione per stringere una collaborazione più duratura con alcuni esercizi commerciali che si occupano di vendita di pesce. Periodicamente si potrebbe pubblicare, insieme, la "spesa del mese" con consigli su quali pesci acquistare in un determinato periodo dell'anno, su come prepararlo e come tutelare, allo stesso tempo, le acque nelle quali tali pesci si riproducono e vivono. Ovviamente tutti i vostri reportage potranno andare a finire nella videoteca di ANSPI nazionale, dove, insieme ai contributi che arriveranno da ogni parte d'Italia, chiunque potrà accedere per capire cosa acquistare e quando farlo.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file video dei reportage "La pesca giusta".



OBIETTIVO: promuovere azioni di sensibilizzazione e di tutela dei territori e degli ecosistemi attraverso gesti concreti.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 15 - La vita sulla terra

OCCORRENTE: materiale per riprese video, materiale per raccolta rifiuti (guanti, pinze mobili, contenitori per la differenziata), una cartina con l'indicazione dei territori di pertinenza.

ISTRUZIONI: in questa sfida non ci sarà tempo da perdere. Dovrete mettere in campo tutte le vostre più grandi abilità. Dovrete essere scattanti e agili, attenti e scrupolosi. La posta in palio è molto alta e voi potreste essere coloro che potrebbero risolvere la situazione.

In questa sfida affronteremo il quindicesimo goal dell'agenda 2030 che si propone di proteggere la vita sulla terra. Dietro quest'ambizioso obiettivo si cela l'urgenza di tutelare gli ecosistemi naturali, gli ambienti e le aree rurali cercando di limitare l'impatto delle attività umane su di esse. Insomma, ognuno di noi è chiamato a prendersi cura concretamente dell'ambiente.

Per affrontare questa sfida riceverete in dotazione dagli organizzatori un piccolo kit con tutto il materiale necessario per mettersi subito all'opera. Riceverete tutto il materiale utile e necessario per pulire un angolo del vostro territorio e, come dice il titolo stesso della prova, dimostrare la vostra "cura".

Su una cartina che vi verrà consegnata saranno indicati i confini dell'area nella quale dovrete operare. Al via degli organizzatori vi metterete subito all'opera e dovrete provare a ripulire al meglio e riorganizzare quell'area. Ovviamente, raccogliendo i rifiuti, dovrete essere attenti anche a differenziarli e se troverete situazioni di particolare degrado che necessitano l'intervento di specialisti, dovrete filmare le aree interessate in modo che si possa successivamente fare una segnalazione alle autorità competenti.

Coloro che avranno pulito le proprie aree meglio vinceranno la sfida. Filmate tutto per documentare il vostro operato.

ALCUNI SUGGERIMENTI: la scelta delle aree sulle quali intervenire è fondamentale, in quanto devono rispondere a determinati requisiti: devono permettere ai partecipanti di lavorare in massima sicurezza, devono essere delle aree che effettivamente richiedono alcuni interventi di pulizia e devono essere equamente distribuite tra i team partecipanti. Affinchè tutto questo possa avvenire è fondamentale il coordinamento con le autorità locali e le amministrazioni comunali. Potrete chiedere loro, infatti, sia quali aree utilizzare e anche l'assistenza alla sorveglianza delle aree e il supporto tecnico per lo smaltimento dei rifiuti raccolti. Non avete, invece, nessuna limitazione sulla tipologia di area da individuare. In base alle esigenze particolari delle varie comunità potrete decidere di ripulire un angolo di un quartiere, l'area di un bosco o di un parco, addirittura le stanze di un immobile. L'importante è tutelare sempre la sicurezza dei partecipanti.

POSSIBILI SVILUPPI: questa attività ha quasi una naturale vocazione a diventare un'attività cittadina nella quale coinvolgere le istituzioni, le scuole, altre parrocchie e altre associazioni. Confrontatevi con tutti questi soggetti affinché questa possa essere anche un'occasione per creare una rete solida di realtà che hanno a cuore questi temi. Nei filmati che farete cercate di evidenziare il prima e il dopo del vostro intervento cercando di mostrare come si possa cambiare il volto di un'area con un pizzico di impegno.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: file video delle operazioni di pulizia.



OBIETTIVO: divulgare dei messaggi che favoriscano la diffusione di pratiche sostenibili e promuovere il riciclo e il riutilizzo di oggetti di vario genere.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 15 - La vita sulla terra

OCCORRENTE: materiale vario di bricolage e cancelleria, carta e penna, guanti di protezione, dispositivi per realizzare fotografie.

ISTRUZIONI: creatività, fantasia e senso artistico. Ecco le armi che potrete mettere in gioco ed utilizzare in questa attività per sconfiggere un grande nemico della vita sulla terra: il moltiplicarsi di rifiuti spesso ingombranti e difficilmente riciclabili.

In questa sfida vi diamo una grandissima opportunità: disfarvi di tutte quelle vecchie cianfrusaglie delle quali non sapete più cosa farne, antichi elettrodomestici condannati alla polvere in qualche ripostiglio, strani oggetti di dubbio gusto dei quali non ricordate nemmeno l'utilità. In pratica premieremo con la vittoria il team che riuscirà a racimolare il maggiore numero e quantitativo di oggetti destinati a diventare rifiuti. Cosa farete con tutti questi rifiuti?

Semplicemente trasformarvi in artisti: scultori nello specifico. Quando avrete radunato tutto il materiale, potrete ideare il soggetto da ricreare. Attenzione a creare una scultura che possa veicolare un messaggio fortemente positivo, che possa essere uno stimolo all'adozione di comportamenti sostenibili.

Dopo avere realizzato un bozzetto con carta e penna (immaginate anche alla location nella quale installarlo) mettetevi all'opera e iniziate ad assemblare la scultura di vecchi oggetti. Durante tutte le fasi di allestimento delle sculture sarete accompagnati da adulti ed esperti di bricolage per garantire la sicurezza di tutti i partecipanti.

Ricordate che vincerà la squadra che realizzerà l'opera più bella artisticamente, ma che ha la minor percentuale di materiale non riciclato al suo interno, quindi occhio a non esagerare con materiale extra.

ALCUNI SUGGERIMENTI: il rischio maggiore che si può correre in questa sfida è realizzare una scultura con oggetti salvati dalla sorte di rifiuto per poi diventare essa stessa da buttare. Per disinnescare questa minaccia, è necessario prendere tale prova sul serio e cercare qualcuno che possa aiutare a realizzare dei prodotti che abbiano davvero un alto senso artistico. Vi suggeriamo di provare a coinvolgere qualche artista locale, qualche insegnante d'arte o dei ragazzi che frequentano l'accademia delle belle arti. Come sempre sarà l'occasione per rafforzare o stringere nuove alleanze. Se le nostre sculture dovessero rivelarsi dei nuovi rifiuti faremo un duplice danno: in primis non avremo ridotto il numero dei rifiuti e in secondo luogo veicolare un messaggio pessimo! Attenzione perché questa responsabilità è sulle spalle soprattutto degli educatori.

POSSIBILI SVILUPPI: le sculture realizzate nella sfida potrebbero andare ad abbellire un'area precisa della parrocchia (sia indoor che outdoor) e diventare un museo a cielo aperto. Tale prospettiva potrebbe realizzarsi anche con degli spazi comunali, ma questo presuppone un accordo preventivo con gli amministratori: perché non provarci? Sicuramente un'esposizione virtuale vi permetterà di mettere in bella mostra le vostre creazioni: quella predisposta da ANSPI nazionale che attende i vostri scatti!

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: 3 foto per ciascuna scultura (1 del materiale raccolto, 1 del bozzetto, 1 della scultura finita e installata).



Y — SCATTI DI PACE

OBIETTIVO: promuovere il tema della pace, della giustizia e della cooperazione attraverso l'ispirazione artistica e il linguaggio della fotografia.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

OCCORRENTE: macchina fotografica e materiale per stampa e allestimento di una mostra.

ISTRUZIONI: "l'obiettivo numero 16 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive, ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli". Con queste parole, le Nazioni Unite, introducono questo goal dell'agenda 2030 sul loro portale web. Raggiungere questo obiettivo non è affatto semplice perchè spesso parlare di valori così alti come pace, giustizia, inclusione e solidarietà, ci porta spontaneamente a interventi e politiche di livello nazionale e sovra nazionale. Dinanzi a queste tematiche spesso ci si sente troppo piccoli e cercare di realizzare una società pacifica e più giusta diventa subito un sogno utopico.

In realtà, tali valori si seminano e si coltivano nell'orto della propria quotidianità e germogliando, possono diventare simboli di un cambiamento davvero possibile che può contagiare chiunque ci capiti attorno.

In questa sfida, quindi, vi chiediamo di cercare gesti di pace e di giustizia nella vostra quotidianità e di immortalarli in uno scatto fotografico. La fotografia è il linguaggio che mettiamo in gioco in questa sfida proprio perchè non vogliamo collegare a temi così importanti e troppi paroloni, ma vogliamo lasciare che a parlare siano i sorrisi, gli sguardi, le emozioni che resteranno per sempre impressi sulle vostre istantanee.

Provvedete a stampare i vostri scatti, date un titolo a ciascuno di essi ed esponete in una mostra. La narrazione per immagini migliore si agglicherà la sfida.

ALCUNI SUGGERIMENTI: specificate ai ragazzi che le foto possono essere realizzate in qualsiasi momento della sfida e in qualsiasi condizione: si può ricreare in maniera artificiosa una situazione, così come ci si può mettere alla ricerca di scene spontanee di quotidianità che raccontino la pace e la giustizia. Non ponete troppi limiti alle scelte artistiche dei ragazzi, anzi, invitateli a sperimentare punti di vista originali e inconsueti. Provate a ricordare loro come anche degli oggetti opportunamente disposti possano raccontare un contenuto, come un animale possa veicolare un sentimento o un'emozione. La fase di stampa delle foto non è marginale: darà grande rilievo e dignità al lavoro che i ragazzi avranno compiuto. Se i partecipanti sono troppo piccoli, potrebbe essere utile vivere un momento introduttivo nel quale chiacchierare insieme su cosa possa significare oggi pace e giustizia.

POSSIBILI SVILUPPI: il risultato di questa sfida è una vera e propria mostra fotografica. Se allestita al termine dell'attività avrà il sapore genuino dell'estemporaneità, ma potrebbe anche essere maggiormente valorizzata con un allestimento importante, magari in qualche location suggestiva e di prestigio. Provate a tessere collaborazioni con diversi attori del vostro territorio per creare un allestimento in grado di dare visibilità alle vostre opere d'arte. Sicuramente, noi di ANSPI nazionale allestiremo una mostra virtuale dove aspettiamo di ospitare anche le vostre opere. Non fatevi attendere.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: scatti fotografici di gesti di pace (formato jpeg o pdf).



Z UN MOSAICO DI NOI

OBIETTIVO: costruire una rete simbolica di esseri umani uniti dalla volontà di innescare un reale cambiamento e collaborare insieme per uno sviluppo sostenibile.

GOAL DELL'AGENDA 2030: 17 - Partnership per gli obiettivi

OCCORRENTE: macchina fotografica e materiale per stampa, un grande pannello o una parete da decorare con la vostra creazione.

ISTRUZIONI: la grande sfida che l'agenda 2030 e le encicliche *Laudato Si'* e *Fratelli tutti* ci affidano è sicuramente quella di lavorare per un rapporto più sostenibile tra esseri umani, altri esseri viventi e ambiente che ci ospita. La strada per raggiungere questo meraviglioso orizzonte, però, non appare semplice o scontata anche se, gli stessi documenti prima citati delineano bene la rotta da seguire: cooperazione e sentirsi parte di un'unica grande comunità

Collaborare e cooperare deve diventare un mantra per tutti i cittadini del mondo, perchè solo se inizieremo a percepirci come fratelli e sorelle riusciremo a risolvere i problemi del pianeta. La costruzione di questa comunità globale, però, non è un sogno utopico irraggiungibile, ma è la conseguenza di gesti concreti quotidiani e della volontà di ognuno di fare la propria parte. In questa sfida vi chiederemo di realizzare simbolicamente questo sforzo: creare qualcosa insieme a tante altre persone mettendoci personalmente la faccia.

Concretamente, vi chiediamo di realizzare un grande mosaico che rappresenti un soggetto a vostra scelta, magari qualcosa che possa rappresentare i temi della sostenibilità e della tutela del creato. Le tessere di questo mosaico, però, non saranno piccoli tasselli monocromatici, ma saranno i vostri volti immortalati in tanti selfie differenti.

Le vostre immagini, opportunamente combinate e disposte dovranno essere capaci di restituire all'osservatore un'immagine di insieme chiara ed evocativa. Chi riuscirà in questo intento si aggiudicherà la sfida.

ALCUNI SUGGERIMENTI: realizzare un'opera di questo tipo non è semplice, ma conoscere alcuni piccoli trucchetti potrebbe aiutarvi. Innanzitutto, per realizzare un'immagine complessiva maggiormente definita, dovrete usare immagini più piccole e al tempo stesso più numerose. Per riuscirci potreste o fare più scatti alle stesse persone o coinvolgere amici, parenti, passanti, parrocchiani e chi più ne ha più ne metta. Inoltre, la scelta cromatica di vestiti e sfondi sarà fondamentale per creare l'immagine scelta da rappresentare. Vi conviene, dunque, dopo aver scelto il soggetto da realizzare, immaginare in bozza i colori delle varie aree e cercare di ricreare gli stessi colori usando sfondi e abiti riportati nei selfie.

POSSIBILI SVILUPPI: l'immagine che andrete a creare potrà essere ricomposta o su grandi pannelli mobili o diventare addirittura la decorazione di una grande parete di un immobile in disuso o dell'oratorio o della parrocchia. Trattandosi di un'immagine evocativa, però, potrebbe essere utile identificare uno spazio simbolico nel quale esporre l'opera. Ad esempio potrebbe fare bella mostra di sé nei saloni nei quali si celebrano i consigli di oratorio o i consigli pastorali, così come potrebbe diventare addirittura lo sfondo dei consigli comunali delle nostre città. Ricordare a tutti l'importanza della collaborazione in queste sedi, sicuramente, male non fa.

OUTPUT DA INVIARE AD ANSPI: mosaico di selfie (fotografia della vostra opera finita e installata).



minivideo
tutorial dei
3format



fotoinviate
dagli oratori



**treformat
per tutti**

Format per sfide sostenibili

In questa sezione del kit della sostenibilità, trovate l'ultimo strumento che vi mettiamo a disposizione per trasformare delle semplici sfide in vere e proprie manifestazioni ed eventi.

Come anticipato nell'introduzione, trovate di seguito **3 diverse proposte** per rendere le sfide di questo testo le protagoniste di diversi tipi di eventi.

Vi proponiamo un evento che possa essere realizzato nel giro di poche ore, un evento che occupa una giornata intera e un format capace di dipanarsi in più giorni.

Nei format che descriviamo di seguito, non verranno citate volutamente le singole sfide, perchè tutte possono essere inserite nella cornice narrativa che vi proponiamo. Pertanto i contenuti potrete tranquillamente sceglierli in virtù del percorso formativo che state vivendo in oratorio e degli obiettivi che vi siete prefissati come comunità educante.

Questa fase di discernimento che vi porterà alla scelta delle tematiche e delle sfide, non viene descritta nei format che seguono, ma è di fondamentale importanza e richiede da parte della comunità un grande investimento di energie. Affinché le attività proposte risultino utili ed efficaci è fondamentale che siano opportunamente calate nel contesto, centrate sui ragazzi e sulle loro esigenze e inserite nella vita e storia del nostro oratorio e delle nostre comunità.

Pertanto vi suggeriamo di prendere tutto il tempo necessario per progettare questi eventi e non volerli realizzare mossi solo dalla voglia di fare qualcosa su questi argomenti. Il tempo che investirete nella **preparazione, nella progettazione e nell'individuazione delle soluzioni migliori** sarà direttamente proporzionale alla qualità delle iniziative stesse che proporrete.

Dopo questa piccola precisazione lanciamoci in questi format ricordando sempre che quelle che vi presentiamo sono solo proposte che, speriamo, possano essere fonte di ispirazione e non vanno mai applicate in maniera rigida e inflessibile. Alcune sfide vi risulteranno più adatte a un format piuttosto che in un altro. Modulate pure voi questi format alle vostre tradizioni, alle vostre esigenze e ai vostri talenti. Solo in questo modo riuscirete a creare qualcosa di originale, unico ed efficace.

Festa sostenibile

FORMAT PER L'ANIMAZIONE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ DI 3 ORE

00.00 ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI

La fase di accoglienza potrebbe essere affidata ad un'animazione da palco. Mentre i partecipanti entrano nell'area dell'evento, potrebbero ricevere un piccolo braccialetto realizzato con materiale riciclato (se ne trovano diversi in commercio) o un semplice badge artigianale colorato. I colori dei gadget che andrete a consegnare vi permetteranno di creare le squadre che si sfideranno durante l'evento. Ovviamente scegliete il numero dei colori in base a quante squadre volete mettere in competizione. Preparando il materiale cercate di stimare il numero di squadre facendo in modo che non siano troppo poco o molto numerose per permettere a tutti i componenti di essere partecipi.

00.20 LANCIO DEL TEMA

Il lancio del tema potrebbe essere affidato al lancio di un contenuto multimediale. Si può scegliere una canzone, un video, un'opera d'arte,... Un animatore potrebbe fare una risonanza di pochi minuti su quanto visto presentando il tema e leggendo i riferimenti presenti nella Laudato Si' e nell'Agenda 2030.

00.30 ATTIVITÀ SUL TEMA

Ogni squadra dovrà scegliere, dopo la visione del contenuto multimediale, la criticità più urgente correlata ad esso. I componenti di ogni team dovranno confrontarsi, fare una scelta e presentarla agli altri nella fase di condivisione. Per far ciò dovranno anche argomentare la loro scelta proponendo fatti, numeri e previsioni che certificano la loro scelta.

01.10 CONSEGNA DEL MATERIALE PER LA SFIDA E SPIEGAZIONE

In questa fase ogni squadra riceverà tutto il materiale per realizzare la sfida. In questo tipo di format è fondamentale che tutto l'occorrente per realizzare la sfida sia stato già predisposto precedentemente dagli animatori. Non è possibile, infatti, visti i tempi stretti, chiedere ai partecipanti di preparare o recuperare il materiale.

01.20 INIZIO DELLA SFIDA

Nel cuore dell'evento c'è la realizzazione della sfida. Tutti i team potranno utilizzare 40 minuti per portare a termine il compito che è stato loro affidato. Scegliete tra le 25 sfide del kit quella che vi permetterà di approfondire il tema che avete individuato. Durante la realizzazione della sfida attivate una sorta di infopoint, in modo che quando qualunque giocatore abbia bisogno di informazioni o materiali possa trovare subito un riferimento diretto.

02.00 CONSEGNA DEI MATERIALI DIGITALI

Allo scadere del tempo, ogni squadra dovrà consegnare all'infopoint il prodotto digitale e prepararsi per la fase finale di condivisione utile a decretare il vincitore. Sarà fondamentale attrezzarsi con buone connessioni o con chiavette usb affinché il trasferimento dei file sia agile e senza intoppi. In un format di poche ore non ci possono essere pause troppo lunghe.

02.10 PRESENTAZIONE DELLA GIURIA

Il presentatore o la presentatrice dell'evento presenterà gli ospiti che sono giunti per valutare le opere. Coinvolgete esperti e vip della parrocchia: dal parroco a un consulente sui temi dell'ambiente o sul tema specifico in discussione, dalla vecchina del primo banco in chiesa ad un insegnante, da un teenager ad un nonno.

02.20 VISIONE DEI CONTENUTI

La visione dei capolavori realizzati da ciascuna squadra avverrà mediante la video-proiezione e attraverso un piccolo talk di uno o più componenti di ciascuna squadra. Ogni team, infatti, avrà a disposizione 5 minuti di tempo per presentare i propri elaborati e convincere la giuria.

02.45 VALUTAZIONE DELLA GIURIA

Mentre la giuria si ritira per deliberare il vincitore dell'evento, potreste proporre un gioco da palco o accendere un piccolo dibattito tra i partecipanti per raccogliere gli umori e le riflessioni dopo aver visto i vari elaborati.

02.50 PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

Al termine dell'evento non vi resterà che proclamare il vincitore e salutare tutti i partecipanti con un piccolo richiamo finale ai temi appena vissuti insieme.

S-DAY: il giorno della sostenibilità

FORMAT PER L'ANIMAZIONE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ DI UNA GIORNATA INTERA

(MATTINO) 00.00 ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI

La fase di accoglienza potrebbe essere simile a quella proposta nella “festa sostenibile”. Allo stesso tempo, però, a questo tipo di manifestazione si potrebbe giungere dopo una fase di iscrizione grazie alla quale la composizione dei team viene già elaborata prima dell'evento. Questo schema potrebbe essere il migliore quando si organizzano manifestazioni cittadine o diocesane, nelle quali potrebbero iscriversi già i gruppi rappresentativi di ogni oratorio o di ogni parrocchia.

00.20 LANCIO DEL TEMA O DEI TEMI

Il lancio del tema potrebbe essere affidato ad un “question time” interattivo. Gli organizzatori chiederanno ad un esperto del tema di giornata di intervenire al nostro evento. Tutti i partecipanti non solo avranno la possibilità di ascoltare le parole dell'esperto, ma potranno porre loro qualsiasi domanda verrà loro in mente. Tali domande verranno inviate o tramite un'app di interazione o tramite semplici messaggi via chat che verranno letti da chi conduce questa fase dell'evento e proposti al relatore. Per rompere il ghiaccio potrebbe essere utile preparare qualche quesito esemplificativo (anche curioso e divertente) per far comprendere il meccanismo ai partecipanti.

1.00 RICERCA DEL MATERIALE PER LA SFIDA

Prima di partire con la vera e propria sfida si chiederà ai partecipanti di reperire tutto il materiale utile per vivere la prova. Ad ogni squadra verrà affidato un elenco di materiale da reperire. Le squadre avranno a disposizione un'ora per recuperare tutto, con l'unico vincolo che non potranno acquistare nulla, ma dovranno chiedere tutto in prestito. In questa fase potranno anche allontanarsi dalla sede dell'evento. Per questo motivo è fondamentale che i gruppi siano sempre accompagnati da un adulto.

2.00 VERIFICA DEL MATERIALE E SPIEGAZIONE DELLA SFIDA

Dopo aver verificato che ogni team sia riuscito a reperire tutto il materiale, si può procedere alla spiegazione della prova.

2.15 INIZIO DELLA PROVA

Prima parte della prova.

3.30 PAUSA PRANZO

Durante il pranzo, cerchiamo di avere uno stile pienamente sostenibile, dall'uso di stoviglie riutilizzabili o biodegradabili alla massima attenzione all'evitare sprechi di cibo o di acqua.

(POMERIGGIO) 00.00 RIPRESA DELLA PROVA

Seconda parte della prova.

01.15 AVVIO PRODUZIONE PRODOTTO MULTIMEDIALE

A questo punto della prova ogni squadra sarà obbligata a dedicarsi alla realizzazione del proprio prodotto multimediale. Per questa fase potrebbe essere utile predisporre delle postazioni con un dispositivo per ciascuna squadra. Qualora questo non fosse possibile, in fase di iscrizione, si potrebbe chiedere ai partecipanti di portare con sé almeno un pc portatile per ciascun team.

Come vedete in questo format viene lasciato molto tempo alla realizzazione del prodotto finale, per permettere ai partecipanti di scatenare la loro fantasia e creatività e realizzare prodotti di alto livello qualitativo.

02.30 INCONTRO CON UN RAPPRESENTANTE DELLE ISTITUZIONI

Quando tutti i prodotti saranno stati ultimati, avverrà l'incontro con un amministratore (sindaco, assessore,...). Tale momento permetterà ai rappresentanti di ciascuna squadra di presentare il proprio lavoro e di proporre al sindaco impegni sui temi trattati.

03.00 PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

La giornata si concluderà con la proclamazione del vincitore e la consegna di un ricordo dell'evento vissuto insieme. Potrebbe essere un piccolo gadget realizzato con materiale riciclato o la stampa di una foto scattata durante la giornata con tutti i partecipanti.

03.30 FINE

Olimpiadi della sostenibilità

FORMAT PER L'ANIMAZIONE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ DA REALIZZARE IN PIÙ GIORNATE

Questo format prevede semplicemente una calendarizzazione di più eventi in un arco temporale più ampio. Potreste, ad esempio, mettere in calendario **2 feste sostenibili** e **2 S-DAY** con cadenza settimanale e realizzare il mese dedicato alle **Olimpiadi della sostenibilità**.

Se le squadre che si confronteranno durante i vari eventi saranno sempre le stesse, sarà utile creare una classifica generale per accendere una sana competizione. Questo, però, non esclude la possibilità di rimescolare le carte ad ogni evento.

Questo format vi permetterà di non concentrarvi solo su un tema, ma esaminare **più argomenti legati all'Agenda 2030**. Forse in questo modo, anche il vostro oratorio inizierà a diventare un Oratorio green.



25 SFIDE

Il **Kit della sostenibilità** è uno strumento per tutti gli Oratori ad *Ecologia integrale* che intendono promuovere una **cittadinanza sostenibile** attraverso il protagonismo dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, per un cambiamento negli stili di vita delle singole comunità.

In questo Kit troverete **25 sfide e un format** da attuare sia all'interno delle vostre realtà, sia in un confronto tra oratori distribuiti su tutto il territorio nazionale. Sfide e format educativi che, con il coinvolgimento dei più giovani, attiveranno processi di scambio e interazione tra i partecipanti.

Sfide che, se ben attuate, attiveranno interventi di vera trasformazione generativa nei vari territori, a partire dai contenuti dei goal **dell'Agenda 2030 dell'ONU e della Laudato Si' di Papa Francesco**.



anspi

Sede Nazionale

Via G. Galilei 71, Brescia

tel. 030.304.695 - 030.382.393

fax. 030.381.042

info@anspi.it - www.anspi.it